



Ministero dell'università e della ricerca

**RELAZIONE ANNUALE SULLA
PERFORMANCE**

Anno 2024



SOMMARIO

Sommario	2
Premessa	3
I principali risultati raggiunti	4
Analisi del contesto e delle risorse	38
Il contesto esterno.....	38
Il contesto interno.....	39
Lo stato delle risorse.....	40
<i>Risorse umane</i>	40
<i>Risorse finanziarie</i>	45
Misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa	45
Obiettivi specifici triennali e annuali	45
<i>Performance</i> organizzativa complessiva.....	51
Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali	53
Processo di misurazione e valutazione	54
Fonte dei dati	58
L'utenza e la valutazione esterna	58



PREMESSA

La Relazione sulla *performance* 2024 del Ministero dell'università e della ricerca è stata redatta nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017 n. 74, nelle Linee Guida n. 3 del 2018 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e nel decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.

Il documento è composto da cinque sezioni:

- la prima espone i principali risultati raggiunti dal Dicastero rispetto a quelli programmati ed inseriti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024-2026 aggiornato al 31 ottobre 2024 ed evidenzia le eventuali criticità riscontrate. Tale sezione è rivolta ai cittadini e agli altri *stakeholder* esterni, ai quali viene presentato, in forma sintetica e schematica, il quadro di insieme in cui si sono svolte le attività dell'Amministrazione nell'anno 2024;
- la seconda approfondisce l'analisi del contesto esterno ed interno in cui il Ministero si è trovato ad operare, per comprendere gli eventuali mutamenti intercorsi tra la fase di programmazione espressa nella Sezione *performance* del PIAO e la fase di gestione; analizza ed aggiorna lo stato delle risorse umane e finanziarie con riferimento sia alla quantità che alla qualità (salute) delle stesse risorse, riportando informazioni anche sul bilancio di genere (https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto285_bilancio-di-genere_730.html);
- la terza sezione riguarda la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa, attraverso l'analisi degli obiettivi organizzativi specifici raggiunti su scala annuale nonché la valutazione complessiva della *performance* organizzativa relativa all'anno 2024;
- la quarta riguarda la misurazione e la valutazione degli obiettivi individuali dei dirigenti che hanno contribuito direttamente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi;
- la quinta sezione evidenzia le modalità con le quali si è svolto l'intero processo di misurazione e valutazione nel suo complesso.

Attraverso la Relazione annuale sulla *performance*, il Ministero dell'università e della ricerca intende esporre, secondo una visione complessiva, i risultati raggiunti con riferimento alle sue principali attività e funzioni e consentire una valutazione complessiva della gestione necessaria per supportare la futura programmazione.

La rappresentazione dei risultati svolge altresì la funzione tipica di *accountability*, in quanto utile a rendicontare a tutti gli *stakeholder*, per il periodo considerato, i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati, gli eventuali scostamenti e le relative cause.

La presente Relazione chiude il ciclo della *performance* per l'anno 2024 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo politico-istituzionale con il quale il Ministro, Sen. Anna Maria Bernini, ha individuato le priorità politiche dell'Amministrazione per l'anno 2024, adottando il decreto ministeriale 29 dicembre 2023 n. 1668.



- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 adottato con decreto ministeriale 30 gennaio 2024 n. 230, e aggiornato al 31 ottobre 2024 con decreto ministeriale 27 dicembre 2024 n. 1936.

I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

La pianificazione strategica del Ministero dell'università e della ricerca per il triennio 2024 – 2026, posta in essere in coerenza con i principali documenti di programmazione di politica economica e di bilancio del Governo, è stata integralmente attuata, con ciò riconfermando il ruolo centrale del Ministero nei settori dell'istruzione superiore e della ricerca per la costruzione di una società e di una economia sostenibili e resilienti, basate sui valori comuni dell'Unione Europea di democrazia, rispetto dei diritti umani, equità e inclusione.

In coerenza con gli obiettivi strategici del Governo, le priorità politiche del Ministero dell'università e della ricerca, formulate nell'atto di indirizzo politico-istituzionale 2024, hanno costituito la guida per tutta la programmazione strategica, contenuta nel PIAO 2024-2026 del MUR, sia in termini di definizione del Valore Pubblico che di *Performance* organizzativa.

Si richiamano, di seguito, le priorità politiche per l'anno 2024:

- 1) Implementazione delle attività di realizzazione dei progetti PNRR di competenza del MUR;
- 2) Potenziamento dell'offerta formativa;
- 3) Allargamento della comunità di ricerca;
- 4) Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 e programmi strategici nazionali;
- 5) Internazionalizzazione;
- 6) Consolidamento dell'organizzazione del Ministero e sviluppo delle attività di “*Policy communication*”.

A seguire, si riportano i principali obiettivi raggiunti dal Ministero nell'anno 2024 nel settore della ricerca e dello sviluppo ed in materia di Alta Formazione, che hanno caratterizzato l'azione amministrativa.

Segretariato generale

Il Segretariato generale, nel corso del 2024, ha assicurato il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, fornendo il supporto all'istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministro e coordinando gli uffici e le attività del Ministero.

Il Segretariato generale ha, altresì, garantito il coordinamento organizzativo delle attività delle Direzioni generali, sia con riferimento agli ambiti di competenza attribuiti dalla legge (il sistema universitario, la ricerca, la promozione dell'internazionalizzazione della formazione superiore e la



valorizzazione del settore dell'AFAM), sia in materia di organizzazione, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy. Il supporto e il coordinamento da parte del Segretariato sono stati attuati anche attraverso riunioni, incontri e partecipazione a tavoli di lavoro costituiti su specifiche tematiche.

Nel corso del 2024 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), in continuità con gli indirizzi e l'orientamento seguiti nel precedente anno, ha presidiato gli ambiti di pertinenza con una pluralità di azioni, perseguendo una visione sistematica degli interventi posti in essere.

Sul versante della trasparenza è proseguita l'azione di monitoraggio continuo e valutazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale del Ministero che ha consentito di conseguire un quadro conoscitivo, puntuale ed esaustivo, dello stato dell'arte dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Amministrazione, mettendo in luce ulteriori criticità ed ampi margini di miglioramento soprattutto ai fini della garanzia degli standard qualitativi delle informazioni riportate nella sezione, come stabiliti dall'art. 6 del d.lgs. 33/2013 (l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità). Successivamente, proprio alla luce delle risultanze ottenute attraverso il richiamato monitoraggio, si è proceduto alla fase di revisione, volta all'allineamento normativo e al miglioramento complessivo delle pubblicazioni, comportando, oltre che interventi diretti nella Sezione, anche un'azione capillare di impulso, supporto e compliance, per il tramite della struttura dei referenti direzionali della RPCT, nei confronti delle Direzioni, per lo svolgimento delle correlate attività di implementazione al fine del superamento delle criticità rilevate.

Nell'ambito del processo continuo di verifica dell'attuazione degli obblighi di trasparenza, un ruolo significativo è rivestito anche dall'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV, momento che consente di verificare ulteriormente lo stato di effettiva applicazione del d.lgs. 33/2013. In coerenza con le disposizioni normative, la RPCT, successivamente all'adozione dell'Attestazione da parte dell'OIV, ha avuto cura di assumere tutte le iniziative necessarie a superare le criticità segnalate ed a conseguire un positivo riscontro in sede di monitoraggio da parte dell'OIV.

Infine, anche l'effettività dell'esercizio del diritto di accesso civico da parte degli interessati (art. 5 d.lgs. 33/2013) è stata adeguatamente presidiata attraverso:

- la predisposizione di specifiche indicazioni nel PIAO rivolte alle Direzioni;
- un attento esercizio del potere di riesame dei dinieghi ovvero differimenti dell'accesso adottati dalle Strutture;
- la puntuale pubblicazione semestrale del Registro degli accessi, strumento che consente altresì l'assolvimento delle funzioni di vigilanza in materia.

Invece, sul versante della prevenzione della corruzione, baricentro di tutte le attività della RPCT, è stata effettuata la corretta implementazione della Sezione Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del PIAO 2024-2026 in modo da ottenere uno strumento di programmazione ben calibrato sia sulle



misure generali che sulle misure specifiche di prevenzione della corruzione. A tal fine sono state predisposte 114 misure funzionali e 115 indicatori di risk management per proteggere i 6 obiettivi di Valore Pubblico contenuti nel PIAO. Anche l'attività di monitoraggio e rendicontazione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione e di trasparenza del precedente PIAO ha rappresentato un momento importante delle attività della RPCT, utile anche per la predisposizione del PIAO successivo, e le relative risultanze sono contenute nella Relazione annuale della RPCT pubblicata al seguente link: https://trasparenza.mur.gov.it/pagina865_documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html

Non meno significativi sono stati la cura del canale di comunicazione per le segnalazioni di Whistleblowing e, in generale, il trattamento di tutte le segnalazioni di *maladministration* pervenute all'Ufficio della RPCT.

In tal senso, previa verifica degli aspetti di legittimazione soggettiva previsti dalla normativa nel contesto delle autonomie ex art. 33, comma 6 della Costituzione, alla luce del ruolo del Ministero in relazione alle competenze proprie delineate dalle vigenti normative, la procedura seguita per le segnalazioni di *maladministration* extra canale è pressoché standardizzata e garantisce un adeguato livello di gestione del rischio corruttivo e del monitoraggio dello stesso. Infatti le segnalazioni vengono istruite e trasmesse al Direttore generale competente per l'istruttoria tecnica e viene dato riscontro, ove previsto, agli interessati. Per determinate casistiche il riscontro è fornito direttamente dalla RPCT. Gli esiti delle Direzioni generali vengono recepiti, per conoscenza, dalla RPCT che funge, comunque, da punto di contatto con l'utenza.

Nell'anno di riferimento, si è potuto constatare come una costante attenzione alle esigenze dei segnalanti, finalizzata a garantire agli stessi la massima tutela e trasparenza (anche limitata ad una semplice risposta tempestiva, ancorché avente ad oggetto una eventuale declinazione della competenza) e al poter dialogare con la RPCT in modo riservato, rafforzi il clima di fiducia nell'azione del Ministero.

Le segnalazioni di presunta *maladministration* relative alle funzioni e servizi del MUR rappresentano, nel complesso, una minoranza e si concentrano su tematiche già note, per la loro complessità e, pertanto, oggetto di scrupolosa attenzione da parte degli uffici competenti cui, come innanzi detto, vengono indirizzate per i necessari approfondimenti tecnici ove pervenute all'indirizzo della RPCT (es. accesso programmato, ASN, riconoscimento titoli esteri, finanziamenti).

Naturalmente, la rendicontazione, analitica ed esaustiva al tempo stesso, di tutte le azioni poste in essere dalla RPCT nell'esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione ed implementazione e vigilanza in materia di trasparenza del Ministero, avviene attraverso la citata Relazione annuale (art. 1 comma 14 l. 190/2012), che costituisce il suggello finale delle attività della RPCT ed offre una visione completa delle medesime sotto il profilo sia qualitativo che quantitativo, restituendo, indirettamente, anche il livello complessivo di presidio nell'Amministrazione dei beni giuridici sottostanti.



Nello svolgimento della propria missione istituzionale, il Segretariato generale ha posto in essere numerose iniziative, alcune delle quali si riportano di seguito sinteticamente.

- Attività di coordinamento delle Direzioni generali, in stretto raccordo con l'Ufficio di Gabinetto, finalizzate alla redazione del PIAO 2024-2026 del Ministero, la cui adozione è avvenuta con decreto del Ministro 30 gennaio 2024 n. 230 e svolgimento dei successivi adempimenti (pubblicazione sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicazione sul sito “*Amministrazione trasparente*” del MUR). Il PIAO è stato condiviso con gli *stakeholder* attraverso la consultazione pubblica relativa alla sotto sezione anticorruzione e trasparenza.
- Avvio e coordinamento delle attività di monitoraggio intermedio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 (nota Segretaria generale n. 8285 del 10.7.2024).
- Costituzione di un *Integration team*, con decreto della Segretaria generale n. 1292 del 10 ottobre 2024, coordinato dal Segretariato generale, con la supervisione scientifica del Prof. Deidda Gagliardo dell'Università di Ferrara, e composto dai referenti di ciascuna Direzione generale, dal personale di ogni ambito del MUR e dai referenti dell'OIV, al fine di contribuire alla realizzazione di una concreta pianificazione integrata. Con l'obiettivo di perfezionare e migliorare l'esperienza precedente, infatti il Segretariato generale ha ritenuto opportuno proseguire con lo sforzo avviato per la realizzazione del PIAO 2024-2026, riproponendo un'attività formativa e contestualmente costruttiva. L'attività dell'*Integration team* ha avuto il duplice risultato di formare i singoli partecipanti sulle modalità di progettazione e realizzazione del PIAO 2025-2027, nonché quella di trasferire, a cascata, tutte le conoscenze acquisite, di valutare in maniera condivisa le problematiche o le criticità che di volta in volta si ponevano e di mettere in atto, laddove necessario, azioni correttive. Al tempo stesso è stato avviato il progetto di digitalizzazione della redazione, gestione e rendicontazione del PIAO e della *performance* individuale attraverso l'acquisto, la progettazione e l'implementazione di un apposito applicativo, così informatizzando i PIAO 2024 - 2026 e 2025 - 2027.
- Attività di avvio alla predisposizione del PIAO 2025 – 2027.
- Aggiornamento PIAO 2024-2026 al 31 ottobre 2024 la cui adozione è avvenuta con decreto del Ministro del 27 dicembre 2024 n. 1936 e svolgimento dei successivi adempimenti.
- Coordinamento delle attività delle Direzioni generali per la prosecuzione della mappatura integrata (anche per finalità di anticorruzione) dei processi gestionali selezionati. Per la redazione della mappatura dei processi, si è inteso continuare a lavorare in modalità “integrata” interdirezionale, realizzata attraverso l'attività del gruppo di lavoro di “*Coordinamento su mappatura integrata (anche per finalità di anticorruzione) dei processi gestionali*”, già istituito con decreto della Segretaria generale del 25.7.2023 n. 1151.
- Svolgimento, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione, di azioni e adempimenti relativi a tutte le attività correlate alla misurazione e valutazione della *performance* 2023, nonché attività in raccordo con la Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali e con l'Organismo Indipendente di Valutazione, compresi i conseguenti obblighi di trasparenza.



- Redazione della relazione sul Rendiconto generale dello Stato, E.F. 2023 (nota prot. SG MUR del 01.03.2024 n. 2588), al fine di fornire alla Corte dei conti gli elementi conoscitivi utili per l'attività di controllo (avviata con nota SSRRCO prot. n. 376 del 06.02.2024). A tal fine è stato svolto il coordinamento di tutte le Direzioni coinvolte per competenza (nota prot. SG MUR del 09.02.2024 n. 1629) e sono stati collazionati, dopo attenta revisione e richieste di integrazioni, i materiali pervenuti dalle Direzioni medesime. L'attività ha ricompreso anche la predisposizione dei riscontri ai quesiti integrativi formulati dalla Corte dei conti successivi all'Adunanza.

Parimenti il Segretariato generale ha svolto tutta l'attività di coordinamento delle Direzioni generali e di predisposizione degli elementi conoscitivi per la Corte dei conti finalizzati alla redazione del Referto al Parlamento sul sistema universitario - esercizi 2021-2024 (nota SSRRCO prot. n. 2052 del 16.10.2024), mediante riscontro al questionario (comprensivo delle tabelle sinottiche), compilato sulla scorta dei contributi ricevuti dalle Direzioni generali.

È stata, inoltre, svolta l'attività di coordinamento delle Direzioni generali competenti in merito alla Indagine VI.3.2024 della Corte dei conti, avente ad oggetto "Le Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM): organizzazione, funzionamento e detrazioni fiscali collegate", nota prot. n. 1574 del 20 marzo 2024 e nota prot. n. 1759 del 12 aprile 2024, programmata con la deliberazione n. 60/2024/G, dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato. Al riguardo, sono state fornite le informazioni di competenza del Ministero in merito ai quesiti specificamente formulati dalla Corte dei conti, concernenti la verifica dell'attuale assetto delle Istituzioni AFAM in ordine alla complessiva efficacia ed economicità delle gestioni in argomento.

Sono state attuate tutte le attività di pertinenza del Centro di responsabilità "Segretariato generale" connesse alla programmazione economica e finanziaria e, in particolare, sono stati predisposti ed inseriti, negli appositi applicativi della Ragioneria generale dello Stato, le note integrative a L.B. 2024 -2026 e a D.L.B. 2025 - 2027, il budget a LB 2024-2026 e a D.L.B. 2025 - 2027, le note integrative a rendiconto 2023 e il budget a consuntivo 2023. Sono stati predisposti il provvedimento concernente il conferimento dei poteri di spesa ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, i provvedimenti concernenti le variazioni compensative di bilancio tra capitoli e piani di gestione afferenti all'azione di bilancio "Supporto alla programmazione e coordinamento delle politiche della formazione superiore e della ricerca". Sono state, inoltre, formulate le proposte di bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025 - 2027 e le proposte di assestamento di bilancio 2024, in raccordo con il competente ufficio della Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali. È stato, infine, assicurato, in raccordo con la predetta Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali e l'Ufficio centrale di bilancio (UCB), lo svolgimento di tutti gli altri adempimenti in materia di contabilità e di bilancio, per quanto di pertinenza del Segretariato generale.

Gli uffici del Segretariato generale hanno assicurato il costante supporto agli organismi consultivi e propositivi del MUR nel settore della formazione superiore (CUN - Consiglio universitario nazionale,



CNAM - Consiglio nazionale dell'alta formazione artistica e musicale e CNSU - Consiglio nazionale degli studenti universitari), con particolare riferimento all'istruttoria e alla predisposizione delle deliberazioni assunte dai predetti organi, alla predisposizione dell'ordine del giorno e alle convocazioni delle relative adunanze, alla verbalizzazione delle sedute e al loro supporto d'aula. Per quanto attiene alla gestione contabile delle risorse destinate al funzionamento dei predetti organi, l'Ufficio ha assicurato il rimborso di tutte le spese di missione sostenute dai componenti degli organi, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento missioni del MUR e la liquidazione dei gettoni di presenza spettanti.

È stata attivata, nel rispetto dei termini di cui alla legge del 16 gennaio 2006, n. 18, la procedura finalizzata al rinnovo dei componenti di 7 aree scientifico - disciplinari del CUN (01, 02, 04, 06, 08, 11 e 14), attraverso la predisposizione dell'ordinanza elettorale. Tale procedura non ha, tuttavia, avuto seguito per effetto dell'entrata in vigore della disposizione di cui all'art. 5 del decreto legge 28 ottobre 2024, n. 160, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2024, n. 199, che ha prorogato il mandato dei consiglieri del CUN, nella composizione vigente, fino al 31 luglio 2025, nelle more di una revisione complessiva dell'organizzazione e del funzionamento dell'organo. È stato seguito, inoltre, il procedimento finalizzato all'elezione della nuova rappresentante degli studenti presso il CUN, in sostituzione di un consigliere dimissionario. Per quanto riguarda il Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU), sono stati attivati i procedimenti finalizzati alla surroga di cinque consiglieri dimissionari nel corso del 2024.

È stato assicurato il coordinamento e il sostegno delle attività di promozione e produzione artistica del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, contribuendo alla realizzazione di rilevanti iniziative. In raccordo con la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, è stata indetta (con le note direttoriali n. 6302 del 29 marzo 2024 e n. 8939 dell'8 maggio 2024) la XVIII edizione del Premio Nazionale delle Arti, concorso finalizzato a valorizzare le eccellenze del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica italiana. Sono state promosse e coordinate, inoltre, le attività delle orchestre nazionali dei conservatori, istituite al fine di promuovere il sistema dei conservatori di musica italiani, sulla base delle proposte del Comitato tecnico di coordinamento e di indirizzo delle orchestre nazionali, presieduto dal Segretario generale. È stato garantito il sostegno ad alcuni specifici progetti, di particolare rilevanza nazionale ed internazionale, realizzati dalle Istituzioni AFAM, anche attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro incaricato di formulare una proposta per l'individuazione delle sedi per lo svolgimento della XVIII edizione del Premio delle Arti, nonché un piano di ripartizione dei fondi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale del 22 novembre 2024, n. 1801, destinati ai progetti di ricerca e produzione artistica.

È stato, inoltre, assicurato il supporto alle riunioni del tavolo interministeriale istituito con Decreto n. 1013 del 6.7.2023 (a firma del Segretario generale del MUR e del Segretario generale del MIC) in attuazione del protocollo d'intesa MUR - MIC, per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle Istituzioni AFAM sottoscritto il 21 aprile 2023.



Presso il Segretariato generale sono state svolte le funzioni di management delle persone con disabilità, attraverso la figura del *disability manager*. Nel 2024 sono stati realizzati importanti interventi infrastrutturali per ampliare l'accessibilità fisica degli edifici, come l'installazione dei vocali negli ascensori per le persone non vedenti. In tema di accessibilità digitale, tutti gli uffici ministeriali hanno svolto controlli sui siti in gestione, al fine di verificare la coerenza con le linee guida Agid sul tema: laddove vi erano servizi digitali non rispettosi delle linee guida, le Direzioni hanno operato i necessari interventi correttivi. Sentito il personale con disabilità del Ministero, risulta che il portale sia accessibile e tra i migliori che abbiano utilizzato. Nell'ambito delle iniziative con gli Atenei, è stata avviata un'interlocuzione con la CNUDD (Conferenza nazionale universitaria dei delegati per la disabilità), al fine di attivare un dialogo sulle principali problematiche degli studenti universitari con disabilità, che, ad esempio, ha consentito di rimodulare la ripartizione di risorse ministeriali agli Atenei, a seconda delle esigenze di queste categorie di studenti, secondo le indicazioni della Conferenza. In ambito alta formazione artistica e musicale, sono state presentate le linee guida per studenti con disabilità. Nella programmazione del PIAO 2025-2027, sono stati inseriti obiettivi per la formazione degli insegnanti di sostegno nelle scuole e per la formazione del personale ministeriale con disabilità, dopo che il *disability manager* ha incontrato singolarmente tutte le persone interessate, per confrontarsi sulle loro aspettative professionali e di vita.

Nell'ambito delle attività di gestione documentale, è stato licenziato il primo manuale di gestione documentale di ente del Ministero secondo le indicazioni di Agid.

Nell'ambito delle attività svolte nel Comitato tecnico guida di Italia repubblica digitale, coordinato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, si è contribuito alla stesura del documento "Azioni per la diffusione delle competenze specialistiche ICT", per la parte riguardante il sistema universitario, e si è aggiornato il piano "Italia repubblica digitale", con le azioni di competenza del Ministero dell'università e della ricerca, al fine di avvicinare gli obiettivi stabiliti dalla Commissione europea per il 2030, nell'ambito del cosiddetto decennio digitale (in particolare, al fine di incrementare il numero di laureati e, soprattutto, di laureate nei settori ICT).

Nel corso del 2024, l'ufficio competente del Segretariato generale ha anche curato la realizzazione di 4 VIR (valutazioni di impatto della regolamentazione), tutte disponibili sul portale del Ministero e approvate dal competente Dipartimento per gli affari legislativi della Presidenza del Consiglio, in particolare: Valutazione d'impatto del Decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226, recante «Modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati»; valutazione d'impatto della legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti"; valutazione di impatto degli articoli 236, 237 e 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, che riguardano, rispettivamente, "misure a sostegno delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale e coreutica e degli enti di ricerca", in particolare, per incrementare "il fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca"; "Misure urgenti per lo svolgimento degli esami di stato di abilitazione dell'esercizio delle professioni e in materia di specializzazioni di area sanitaria ad accesso riservato ai medici"; "Piano



straordinario di investimenti nell'attività di ricerca". Infine, si è svolta la valutazione di impatto degli articoli 12, 13, 15, 25 e 26 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", riguardanti, rispettivamente, i seguenti argomenti: le borse di studio per l'accesso all'università, il supporto tecnico al Ministero dell'Università e della ricerca, gli alloggi per studenti, i progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN), le chiamate dirette di professori universitari.

Nel 2024 il Segretariato generale ha istruito anche 187 richieste di patrocinio e 17 pratiche di concessione di onorificenze delle Repubblica.

Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Contesto interno

Nel corso del 2024, la Direzione generale del UdM PNRR ha visto le dimissioni di 4 funzionari, pertanto le attività dei 3 uffici della Direzione sono state garantite da 16 funzionari. Nell'ottica del miglioramento continuo ed in coerenza con gli obiettivi fissati dalla direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 in materia di formazione, tutti i funzionari hanno fruito delle attività formative messe a disposizione dal MEF sulle tematiche afferenti al PNRR ed hanno beneficiato dei corsi di formazione erogati dalla SNA, nonché dei corsi accessibili tramite la piattaforma Syllabus.

Ai funzionari è stata, inoltre, fornita la possibilità di lavorare in team, anche inter-ufficio, sotto la guida e il coordinamento dei dirigenti; questa pratica ha consentito di consolidare i processi di *learning by doing* che caratterizzano la Direzione.

In continuità con quanto fatto a partire dalla costituzione dell'UdM, sono stati organizzati momenti di svago e condivisione, anche al di fuori degli orari di lavoro, al fine di rafforzare lo spirito di squadra del personale operante presso la Direzione generale.

Infine, coerentemente con quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato dal Ministero, il Direttore ha provveduto ad assegnare gli obiettivi ai dirigenti e questi ultimi ai funzionari, relativamente all'anno 2024. Gli obiettivi, sia per i dirigenti, sia per i funzionari, sono stati definiti in maniera condivisa e agli stessi sono stati associati indicatori, quantitativi e qualitativi, oggettivamente valutabili.

Principali risultati raggiunti

Nel corso dell'anno 2024 sono stati conseguiti gli obiettivi programmati dal PIAO 2024-2026.

I principali risultati conseguiti riguardano il presidio, da parte della Direzione generale UdM PNRR, della strategia di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di



competenza del MUR, nonché alla della strategia di comunicazione dei risultati raggiunti e delle azioni di supporto ai soggetti attuatori tramite l'aggiornamento della sezione PNRR del sito MUR.

Nello specifico al 31 dicembre 2024, nel rispetto di quanto previsto dal PNRR per l'anno in oggetto, sono stati raggiunti: il Target M4C1-12 riferito all'Investimento 4.1- Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale, il Target M4C1-15 riguardante l'Investimento 1.7-Borse di studio per l'accesso all'università e il Target M4C2-3 afferente all'Investimento 3.3- Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese.

Conseguentemente, la Direzione generale ha adempiuto alle attività connesse al raggiungimento dei citati Target, così come definite ai VP_PNRR1a, VP_PNRR1b e ai VP_PNRR1.PERF1, VP_PNRR1.PERF2, VP_PNRR1. PERF3.

Nel corso del 2024, sono stati pubblicati e contestualmente condivisi, secondo la strategia di collaborazione tra le diverse Direzioni generali basata su modalità di project management e di *performance* management (VP_PNRR3 e VP_PNRR3.PERF1), n. 4 avvisi pubblici, rispetto ai n.3 avvisi previsti a preconsuntivo per il target 2024:

1. Avviso pubblico a sportello n. 481 del 26 febbraio 2024, relativo alla Riforma M4C1.1.7 "Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti";
2. Avviso pubblico n. 594 del 26 aprile 2024, relativo al sub-investimento "Rafforzamento delle scuole superiori universitarie", afferente all'Investimento M4C1. 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate";
3. Avviso pubblico per la concessione dell'esonero contributivo n. 644 del 15 maggio 2024, relativo al sub-investimento "Incentivi alle imprese per l'assunzione di ricercatori", afferente all'Investimento M4C2.3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese";
4. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori n. 201 del 03 luglio 2024 relativo all'investimento M4C2 Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori".

Nell'anno 2024, inoltre, è stata ulteriormente ampliata la documentazione consultabile nella sezione dedicata al PNRR nel sito istituzionale del MUR, come previsto dagli obiettivi VP_PNRR4 e VP_PNRR4.PERF1.

In particolar modo secondo il VP_PNRR2.PERF2, sono state pubblicate n. 8 linee guida a disposizione dei soggetti attuatori rispetto alle n. 5 previste a preconsuntivo come target 2024, così elencate:

- Per quanto riguarda le tematiche afferenti all'informazione e pubblicità, sono state aggiornate e rese disponibili ai soggetti attuatori le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori (v.3.0 del 13 settembre 2024)";



- Per quanto riguarda l'ambito della rendicontazione e controllo, sono state adottate e pubblicate:
 - "Linee guida per la rendicontazione" relative all'Investimento M4C2-1.1 "Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)";
 - "Linee guida per la rendicontazione" relative alla Riforma M4C1-1.7 "Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti";
 - "Linee guida per la rendicontazione" dell'Investimento M4C1-3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate", sub-investimento "Partenariati strategici iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM";
 - "Linee guida per la rendicontazione" dell'Investimento M4C1-1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università";
 - "Circolare attuativa ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 articolo 22 Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" recante "Indicazioni operative in merito alle attività di competenza dei Soggetti attuatori degli interventi finanziati a valere sulla Missione 4, Componenti 1 e 2 del PNRR in materia di titolarità effettiva, conflitto di interessi e doppio finanziamento";
- Per quanto attiene all'ambito del monitoraggio, è stata adottata la circolare attuativa recante "Indicazioni operative in merito al corretto utilizzo delle risorse assegnate per l'anno 2023/2024", afferenti all'Investimento M4C1-1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" e l'aggiornamento delle "Linee guida per il monitoraggio destinate ai soggetti attuatori" (v.2.0 del 23 dicembre 2024).

Infine, relativamente alle attività di controllo sulle domande di rimborso nonché sulle richieste di erogazione da parte dei soggetti attuatori, nell'anno di riferimento sono stati conseguiti tutti i risultati previsti, conseguendo un valore, in termini di efficacia quantitativa erogata, anche superiore al dato previsionale indicato a preconsuntivo.

Iniziative

Nell'ambito delle attività che caratterizzano la Direzione, i momenti maggiormente rilevanti e sfidanti sono connessi alle scadenze previste per rendicontazioni dei target e delle milestone alla Commissione europea.

Si tratta, infatti, di una serie di attività da porre in essere e di documenti da produrre, in maniera coordinata con tutti gli attori interessati, ovvero: Ispettorato generale per il PNRR; Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; Commissione europea; Direzioni del ministero competenti per l'attuazione degli investimenti; soggetti attuatori, nel rispetto di tempistiche molto stringenti. Per il 2024 i target di competenza del MUR, concentrati nel mese di dicembre, riguardavano investimenti rivolti alle persone, ovvero le borse di dottorato assegnate con riferimenti a due linee di investimento specifiche, e le borse di studio per l'accesso all'università concesse. In tutti i casi la Direzione ha dovuto organizzare la documentazione comprovante il raggiungimento dei



target con riferimento alle diverse migliaia di soggetti intercettati, nel rispetto delle modalità operative concordate con la Commissione europea.

Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PIAO programmati

Nel corso dell'anno la Direzione generale dell'Unità di missione per gli interventi del PNRR si è interfacciata costantemente con il MEF (Ispettorato Generale per il PNRR); con la Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e con la Commissione europea, sia con riferimento agli atti propedeutici al raggiungimento dei target stabiliti per il 2024, sia con riferimento alle proposte di modifica del Piano stesso.

Nell'annualità di riferimento, la Direzione ha ricevuto i rappresentanti dei diversi organismi di audit nazionali e comunitari per le competenti attività di controllo; sono, quindi stati predisposti i documenti preparatori alle singole sessioni di audit e quelli necessari alle fasi di follow - up.

La Direzione generale UdM PNRR ha, altresì, assicurato la raccolta, la conservazione e la trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, verificandone completezza e affidabilità, nel rispetto delle scadenze periodiche previste e garantendo un'efficace azione di controllo e di rendicontazione del conseguimento di milestone e target, delle procedure e delle spese relative agli interventi PNRR del MUR.

Infine, la Direzione generale del PNRR ha partecipato al Tavolo di lavoro dei responsabili delle Strutture di missione per il PNRR, istituito nell'ambito del Forum PA e ai tavoli di coordinamento tematici (monitoraggio, rendicontazione e controllo, rete dei referenti antifrode), istituiti presso il MEF.

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Contesto interno

Nel corso del 2024, la Direzione generale ha perseguito con costanza l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, promuovendo al contempo lo sviluppo delle competenze professionali del personale e il riconoscimento del merito. Nel contesto di pianificazione strategica basata su obiettivi specifici, le attività intraprese si sono concentrate, innanzitutto, nel creare un legame tra le politiche di sviluppo e i comportamenti adeguati alla loro realizzazione e, quindi, nello stimolare il personale a un'attenta dedizione verso il proprio lavoro.

Principali risultati raggiunti

Tutte le iniziative previste dagli obiettivi di *performance* assegnati sono state prontamente avviate, in conformità con le priorità politiche, e con i contenuti della Nota integrativa al bilancio. È stato inoltre assicurato e garantito un forte impegno nel migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi dedicati al settore della formazione superiore.



Grande attenzione è stata dedicata alla gestione delle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, con un focus specifico sulla misura dell'orientamento attivo. Tale misura mira a favorire un incremento del tasso di transizione dalla scuola superiore all'università e a contrastare i significativi tassi di abbandono registrati nelle università.

Il riparto delle risorse per l'anno scolastico 2023/2024 è avvenuto con DD n. 1029 del 10 luglio 2024 e DD n. 1254 del 3 settembre 2024 (decreto direttoriale). Il riparto delle risorse per l'anno scolastico 2024/2025 è avvenuto con DD 1029 del 10 luglio 2024 e DD 1254 del 3 settembre 2024 (decreto direttoriale). Inoltre, con nota DG n. 15874 del 14 novembre 2024 è stato comunicato agli atenei il riparto delle risorse per il fondo borse post lauream, per la no tax area e fondo giovani, compresi incentivi corsi STEM. Con nota DG 16054 del 18 novembre 2024 è stato pubblicato il riparto delle risorse per l'inclusione degli studenti e fornite le indicazioni operative agli Atenei.

Sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse destinate alle Università statali e non statali per il tramite del Fondo di funzionamento ordinario (FFO) e sono stati effettuati trasferimenti, a favore delle Università statali, per un totale di € 9.523.412.643 di cui € 1.387.073.290 in conto residui, e per un totale di € 86.892.742,00 a favore delle Università non statali e telematiche.

Con riguardo alla programmazione triennale delle Università, il monitoraggio 2024 è stato avviato con nota DG n.1579 del 1° febbraio 2024 e l'assegnazione delle risorse è stata comunicata agli Atenei con nota DG 4359 del 21 marzo 2024. Il monitoraggio finale della programmazione triennale 2021-2023 è stato avviato con nota DG 1824 del 7 febbraio 2024. L'assegnazione definitiva delle risorse è stata comunicata agli Atenei con nota DG n. 11400 del 8 agosto 2024. Le indicazioni operative, riguardanti il decreto ministeriale del 10 giugno 2024 n. 773, sulle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026, sono state fornite con nota DG n. 11.414 del 8 agosto 2024.

Sono state, altresì, portate avanti le procedure che interessano il personale docente delle Università con l'emanazione nei termini di legge del bando biennale per candidati ASN ex D.D. n. 1211 del 28 luglio 2023, D.D. n. 1796 del 27 ottobre 2023. Sono stati gestiti gli adempimenti relativi ai quadrimestri di riferimento e supporto alle 190 Commissioni di ASN (verifica dei verbali, chiusura degli atti e relativa pubblicazione).

In relazione al personale delle Istituzioni AFAM, in continuità con gli anni passati, le attività condotte hanno mirato a creare le condizioni per garantire qualità e ampliamento dell'offerta formativa. L'obiettivo è stato raggiunto grazie a una gestione accurata dei trasferimenti, che permette di avviare il reclutamento con sufficiente anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico. Inoltre, si è operato per l'ampliamento delle dotazioni organiche delle istituzioni di recente statizzazione, favorendo un aumento delle cattedre di docenza e una maggiore flessibilità nell'impiego dei fondi disponibili. Sono state acquisite le richieste di stabilizzazione del personale da parte delle Istituzioni e, conseguentemente, è stato adottato il decreto di stabilizzazione, con contestuale attribuzione delle facoltà assunzionali - ove previsto - al fine di consentire le assunzioni a tempo indeterminato degli aventi diritto (DG prot. n. 17260 del 10 dicembre 2024). Infine, la riforma dei settori disciplinari,



propedeutica all'introduzione di nuove modalità di reclutamento previste nello schema del nuovo regolamento, rappresenta un ulteriore passo avanti. Infatti, in applicazione di quanto disposto con d.P.R. n. 83/2024, si è provveduto a predisporre il decreto ministeriale di determinazione e approvazione dei nuovi settori artistico-disciplinari delle istituzioni AFAM.

Iniziative

Con riguardo alla misura dell'orientamento attivo è stato avviato un programma di investimenti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) volto a facilitare la transizione dalla scuola secondaria superiore agli studi universitari e accademici.

Il programma, attuato a partire dagli anni scolastici 2022/2023 e proseguendo fino al 2025/2026, prevede le seguenti azioni:

- Corsi brevi di orientamento (minimo 50.000), della durata di 15 ore, erogati principalmente in presenza, con un costo standard orario pari a € 16,67.
- Coinvolgimento degli studenti a partire dal terzo anno della scuola superiore, con il supporto dei docenti.
- Accordi di collaborazione (minimo 6.000) tra Istituzioni della formazione superiore (Università e Istituzioni AFAM) e le Scuole.
- Obiettivo di orientare almeno 1 milione di studenti, con rilascio di attestato di frequenza per coloro che completano almeno 11 ore di corso.

L'incremento significativo delle condizioni di disorientamento e vulnerabilità nella popolazione giovanile, manifestate attraverso un senso diffuso di incertezza e preoccupazione rispetto al presente e al futuro, amplificato dalle sfide sociali contemporanee, si traduce in una progressiva perdita di aspirazioni e in un ridotto investimento nei processi di progettazione del proprio percorso formativo e professionale, con conseguenze dirette sull'accesso e la continuità degli studi universitari.

Questa tendenza si sovrappone e si interseca con la persistenza di stereotipi riguardanti la percezione di sé e delle opportunità formative e lavorative, con effetti particolarmente accentuati nelle categorie più vulnerabili, tra cui giovani con disabilità, difficoltà di apprendimento, esperienze di povertà educativa, storie di migrazione e disagio psico-sociale. In tali contesti, le barriere strutturali e le forme di discriminazione contribuiscono a limitare l'efficacia dei percorsi di sviluppo personale e professionale.

Alla luce di questi risultati, emerge la necessità di un intervento mirato da parte del sistema di istruzione e formazione superiore, attraverso l'implementazione di misure di policy adeguate, capaci di rafforzare l'efficacia dei processi di orientamento, acquisizione delle competenze e investimento nel futuro. L'obiettivo è garantire una maggiore equità e inclusione, contribuendo alla costruzione di un sistema educativo che risponda in modo proattivo alle esigenze emergenti della società contemporanea.

A livello di politiche pubbliche, risulta, dunque, fondamentale garantire l'accessibilità universale al diritto alla formazione, riconoscendone il valore non solo educativo, ma anche come strumento di



emancipazione sociale. Tale diritto deve essere assicurato attraverso interventi volti a favorire scelte consapevoli, valorizzando le aspirazioni individuali e offrendo adeguati strumenti di orientamento.

In questo contesto, un sistema di orientamento attivo deve essere concepito in maniera centrata sulla persona, fornendo agli studenti competenze e strumenti per affrontare le sfide della transizione e superare gli ostacoli legati a barriere sociali, economiche e culturali. È necessario, inoltre, predisporre misure di supporto qualificato, capaci di favorire un accesso equo e inclusivo alla formazione superiore, contrastando fenomeni di discriminazione e promuovendo l'esercizio pieno del diritto di scelta.

Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PIAO programmati

Tutte le iniziative stabilite negli obiettivi di *performance* sono state prontamente avviate. In particolare, con riguardo alla platea degli *stakeholder*, meritano di essere segnalate le seguenti.

È stato garantito il completamento, entro i termini stabiliti, delle procedure relative alle chiamate dirette di professori e ricercatori, attraverso la gestione dell'intera fase istruttoria delle domande presentate dagli Atenei, preliminarmente all'emissione del nulla osta da parte del Sig. Ministro. Inoltre, con l'azione volta a investire sul futuro dei ricercatori, è stata attuata l'iniziativa dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027.

Gli obiettivi annuali si sono concentrati sul rafforzamento dell'orientamento attivo e dei servizi di supporto nella transizione dalla scuola all'università, oltre che sul sostegno agli studenti mediante l'ampliamento del diritto allo studio e della no tax area. È stato inoltre promosso il supporto alla mobilità internazionale, il tutorato e le attività didattiche integrative. Parallelamente, sono stati definiti i criteri per la distribuzione delle risorse destinate sia alle Università statali, tramite il Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO), sia alle Università non statali.

Con riferimento all'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), è stato avviato l'obiettivo annuale relativo al completamento della revisione complessiva del sistema della formazione artistica, musicale e coreutica al fine di garantire il funzionamento a regime delle Istituzioni. Tra le principali novità, il processo di revisione dei settori artistico-disciplinari mira a eliminare la distinzione tra le tipologie di istituzioni, favorendo un approccio interdisciplinare e transdisciplinare. Questo cambiamento consente di superare la frammentazione dei saperi e di creare settori più ampi e flessibili, capaci di accogliere la trasversalità delle conoscenze e delle discipline. Inoltre, sono state fornite indicazioni alle istituzioni statizzate per l'ampliamento degli organici, con l'obiettivo di accelerare l'approvazione e il reclutamento di nuovo personale. Il Decreto Ministeriale sul riparto delle risorse e sulle modalità di reclutamento degli accompagnatori al pianoforte rappresenta un ulteriore passo verso la piena operatività delle istituzioni AFAM. È stato predisposto il DM sul riparto delle risorse e sulle modalità di reclutamento degli accompagnatori al pianoforte e il nuovo contratto integrativo e dei verbali di confronto previsti dal nuovo CCNL, in attuazione di quanto disciplinato dal CCNL Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024. Il DM di riparto dei fondi e di disciplina del reclutamento AFAM è stato adottato il 9 febbraio 2024 (DM n. 430); la nota di indirizzo alle istituzioni è stata inviata in data 23 aprile 2024 (n. 6000).



In seguito all'acquisizione telematica delle delibere di variazione di organico delle n. 102 istituzioni AFAM, sono stati predisposti i decreti di approvazione degli organici rideterminati. Tali decreti, una volta predisposti, sono stati inviati a MEF-RGS e DFP, per acquisire il prescritto concerto, con n. 25 note nel corso del mese di giugno 2024.

Non si evidenziano criticità nell'esecuzione e nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal PIAO.

Con riferimento ad alcuni degli indicatori riportati nel PIAO 2024-2026 appare opportuno precisare che alcuni di questi sono stati rivisti e perfezionati. Infatti, alcuni indicatori individuati nella stesura del PIAO 2024-2026 sfuggivano a un controllo diretto delle attività della Direzione e si è reso necessario intervenire per rendere più efficace il monitoraggio e sempre più puntuale il controllo dei dati.

Con riferimento al VP_IR1 sono stati emendati i dati sulla base degli aggiornamenti comunicati dal Servizio statistico del MUR e sono stati rimodulati i target alla luce dei dati statistici forniti al fine di renderli maggiormente aderenti alla realtà e per rivedere la percentuale che tendeva ad aumentare, invece di diminuire.

Con riferimento al VP_IR2 si è inteso dare certezza numerica al dato percentuale, mediante la rimodulazione dei target, in quanto il numero dei “docenti e ricercatori reclutati e abilitati” tiene conto di diverse procedure (Abilitazione Scientifica Nazionale, Chiamate Dirette, Piani Straordinari): infatti, in fase di monitoraggio del PIAO 2023-2025 è stato evidenziato che le Istituzioni possono effettuare alcune assunzioni anche negli anni successivi e il conteggio di queste ultime, per tale motivo, non può essere allineato al monitoraggio annuale del PIAO. Anche con riguardo ai reclutati AFAM è stata necessaria una modifica dei target 2024 in quanto i posti docenti sono divenuti n. 8.471 (rispetto ai 8.468 precedentemente comunicati): di conseguenza, la copertura massima possibile, stante le facoltà assunzionali per il 2024, è pari a 7.289 assunti a tempo indeterminato su 8.471 posti totali.

Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Contesto interno

La Direzione generale è composta di sei uffici tutti assegnati ad un dirigente titolare e di 35 unità di personale delle aree.

La Direzione generale ha preso parte con propri rappresentanti e ha seguito il progressivo sviluppo di tutte le procedure che riguardano l'organizzazione amministrativa del nuovo ministero (ad es. PIAO; progetto Repubblica digitale; oneri amministrativi; regolamento sui procedimenti amministrativi; ecc.).

Principali risultati conseguiti



Gli obiettivi di Valore Pubblico relativi alla DG “Ordinamenti della formazione superiore e diritto allo studio” si sostanziano nel miglioramento del benessere economico e sociale delle studentesse e degli studenti tramite strategie volte ad incrementare, nell’ottica di filiera con le Istituzioni dell’alta formazione e gli altri *stakeholder*, l’offerta formativa e gli strumenti di diritto allo studio in termini quanti-qualitativi.

Il Valore Pubblico indica un trend di miglioramento straordinario rispetto al range degli ultimi 5 anni, in ragione della disponibilità di finanziamenti inediti quali, primo tra tutti, il PNRR.

I principali obiettivi raggiunti nel corso dell’anno 2024 possono essere identificati in diversi ambiti.

Il primo di essi è l’incremento dei finanziamenti per le borse di studio a favore di studenti a basso reddito effettuato attraverso l’adeguamento degli importi minimi ed il riparto del Fondo FIS.

Non meno significativa è l’attività svolta per l’aumento delle residenze universitarie, attuata attraverso l’utilizzo dei diversi finanziamenti pubblici messi a disposizione dal PNRR e dalle leggi in materia.

La Direzione generale è stata inoltre impegnata nella direzione di rafforzare le scuole universitarie superiori ed attuare la riforma della disciplina del dottorato di ricerca e la creazione di 3 *Digital Education Hubs* (DEH) per ciascuna delle aree macro-regionali d’Italia (nord, centro, sud Italia e isole).

Si è poi proceduto allo sviluppo della formazione terziaria professionalizzante in sinergia con il tessuto produttivo e il sistema degli ordini professionali.

Un punto importante a cui è stata data molta attenzione sono le procedure di accesso ai corsi di medicina e chirurgia e professioni sanitarie, al fine di realizzare un sistema efficace e sostenibile.

Nell’ambito del contesto dell’alta formazione artistica e musicale è stato realizzato il rafforzamento dell’offerta formativa delle istituzioni AFAM anche grazie all’introduzione del dottorato di ricerca in campo artistico.

Infine va segnalato come ulteriore obiettivo raggiunto, l’attuazione del nuovo sistema dei percorsi di formazione destinati agli insegnanti di cui al DPCM 4 agosto 2023.

Iniziative

Le iniziative maggiormente sfidanti sono da identificarsi in quegli ambiti in cui si sono registrate evoluzioni importanti rispetto alla situazione in essere prima dell’intervento. Va dunque citato l’incremento dei finanziamenti per le borse di studio a favore di studenti a basso reddito, l’aumento delle residenze universitarie, l’attuazione della riforma della disciplina del dottorato di ricerca, l’introduzione del dottorato di ricerca nell’ambito del sistema dell’alta formazione artistica, musicale



e coreutica, la creazione di 3 *Digital Education Hubs* (DEH) per ciascuna delle aree macro-regionali d'Italia (Nord, Centro, Sud Italia e Isole). Un cenno merita anche la riforma delle classi di laurea e lo sviluppo della formazione terziaria professionalizzante in sinergia con il tessuto produttivo e il sistema degli Ordini professionali

Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PIAO programmati

Sono state incrementate le borse di studio a favore degli studenti a basso reddito garantendo sempre: a) oltre il 90% del riparto delle risorse assegnate dal MUR agli enti regionali, nella misura di una percentuale delle somme stanziata nella legge di bilancio sul totale delle risorse disponibili e b) il 100% delle 55.000 borse finanziabili tramite il PNRR.

Sono stati incrementati i posti letto nelle residenze universitarie per studenti fuori sede (dalle 40.000 residenze universitarie del 2022 alle 100.000 previste per il 2026, con una straordinaria crescita oltre il range dei valori storici) attuando una strategia di aumento dei finanziamenti (con un massiccio ricorso ai fondi PNRR) che si basa operativamente sulla revisione della legislazione sulla realizzazione degli alloggi per studenti (l. 338/2000 e d.lgs. 68/2012) al fine di incentivare la creazione, da parte dei soggetti privati, di nuove strutture di edilizia universitaria anche nell'ottica di ridurre i divari territoriali.

È stata assicurata maggiore flessibilità nella progettazione dei corsi di laurea attuando una strategia di riforma delle classi di laurea, che è stata realizzata tramite l'aggiornamento della disciplina relativa agli ordinamenti didattici dei corsi di laurea da parte delle stesse.

La Direzione generale è intervenuta sulle modalità di accesso alle professioni attraverso una strategia di sviluppo della formazione terziaria professionalizzante in sinergia con il tessuto produttivo e il sistema degli ordini professionali che è stata realizzata semplificando le modalità di accesso al mondo delle professioni attraverso la revisione organica dei percorsi formativi al fine di renderli abilitanti all'esercizio della professione.

È stato favorito l'accesso ai corsi di medicina e chirurgia e professioni sanitarie tramite: a) l'organizzazione delle prove nazionali di accesso ai corsi a numero programmato; b) la pianificazione dei posti disponibili; c) la revisione della funzionalità della banca dati offs per la formazione specialistica di area sanitaria ad accesso dei medici; d) l'organizzazione della procedura nazionale di accesso dei medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria aa 2022-2023.

La Direzione ha operato per garantire l'attuale sistema a qualità diffusa ed omogenea delle AFAM a livello nazionale salvaguardando le specificità locali, attuando una strategia di rafforzamento della struttura nazionale dell'offerta formativa delle stesse, tramite la gestione delle procedure di accreditamento dei corsi di diploma di I e II livello e dei master di I e II livello e tramite l'approvazione della disciplina dei dottorati di ricerca.



Direzione generale della ricerca

Contesto interno

La Direzione generale della ricerca è organizzata in sette uffici di livello dirigenziale non generale.

Dopo aver effettuato le necessarie procedure amministrative, nel 2024 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali degli uffici I, II, IV e V, che erano in scadenza.

Il personale di ruolo assegnato alla Direzione alla fine del 2024 era di n. 52 unità (compresi i dirigenti).

La Direzione è supportata inoltre dal personale esterno dipendente di Invitalia: il comma 550 dell'articolo 1 della legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021) ha infatti disposto che il MUR, tramite convenzioni, possa avvalersi dell'Agenda nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A – Invitalia per i servizi di supporto specialistico e le attività di analisi, di valutazione economica e finanziaria nonché per la verifica, il monitoraggio e il controllo connessi agli interventi nel settore della ricerca. L'autorità di gestione PON si avvale inoltre della collaborazione del personale appartenente all'assistenza tecnica del PON.

Le risorse complessivamente gestite dalla Direzione sono pari a € 2.652.360.128,00 per quanto concerne i fondi nazionali e € 7.295.147.502 relativamente ai fondi PON e PNRR.

La Direzione generale della Ricerca gestisce, pro quota con la Direzione generale per l'Internazionalizzazione e la Comunicazione dall'e.f. 2021, le risorse nazionali destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici (FAR, FIRB e PRIN). Dal 2007 tali risorse sono confluite nel Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 870 della 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

La Direzione della ricerca è caratterizzata da un'elevata complessità in termini di procedure amministrative gestite e di entità delle risorse finanziarie assegnate, come sopra riportato. In tale contesto l'esiguità del personale interno incardinato presso la Direzione richiede competenze professionali di elevato livello tecnico, anche sotto il profilo della competenza organizzativa. Un fattore estremamente significativo che influisce regolarmente sulla realizzazione e sulla programmazione è, altresì, rappresentato dal ruolo che rivestono i beneficiari degli interventi promossi dalla Direzione in qualità di soggetti attuatori. In tale contesto, infatti, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi prefissati è necessariamente condizionato al corretto espletamento delle sottese procedure amministrative contabili rispetto ad un procedimento complesso che si articola in una fase di programmazione e adozione delle procedure di selezione gestita direttamente dalla Direzione ed una fase di attuazione delle misure previste in capo ai soggetti pubblici e privati che partecipano alla realizzazione delle iniziative.

Principali risultati raggiunti



La Direzione generale della ricerca nel 2024 ha dedicato il massimo sforzo al sostegno e potenziamento dell'innovazione scientifica del Paese, attraverso un'efficace ed efficiente programmazione delle risorse destinate alla realizzazione di programmi di ricerca in grado di affrontare sfide strategiche incentivando, in particolare, gli investimenti finalizzati al potenziamento dell'attrattività del sistema nazionale della ricerca.

In tale ottica la Direzione ricerca ha continuato a sostenere e consolidare gli interventi volti a valorizzare il capitale umano, con il rafforzamento del numero di dottorandi tramite finanziamenti di progetti a sostegno delle assunzioni di ricercatori in ambito universitario/ricerca (n. 2103 RTDA nel triennio) e di percorsi di dottorati (n. 3281 nel triennio) di ricerca green e innovazione, a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014-2020:

- Azione IV.4 Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione per cui è stato utilizzato un importo complessivo di 127.008.323,09 € relativamente alle borse di dottorato e contratti di ricerca;
- Azione IV.5 Dottorati su tematiche green, per cui è stato utilizzato l'importo complessivo di 140.264.752,52 € per il finanziamento di borse di dottorato su tematiche green;
- Azione IV.6 Contratti di ricerca su tematiche green per cui è stato utilizzato un importo complessivo di 141.208.540,27 € che ha consentito il finanziamento di contratti di ricerca su tematiche green.

Le iniziative si collocano nell'ambito delle Azioni del Programma Operativo Ricerca e Innovazione e dei connessi obiettivi specifici derivati dall'assegnazione al Paese delle ulteriori risorse previste in risposta alle conseguenze della crisi generata dall'emergenza pandemica da COVID-19.

Gli obiettivi tematici dei progetti finanziati mirano a promuovere:

- l'attività di ricerca sui temi dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti sostenendo, al contempo, la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Italia (tematica Innovazione);
- la valorizzazione del capitale umano da impegnare in percorsi di dottorato di ricerca su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile (tematica Green).

Nel dettaglio il provvedimento ha visto la partecipazione di 80 Atenei statali e non statali, questa iniziativa si distingue da simili azioni intraprese nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione per essere estesa a tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale.

La gestione amministrativa è stata particolarmente semplificata, grazie all'adozione delle Unità di Costo Standard (distinte per i periodi svolti in sede o in impresa da quelle, più alte, per i periodi svolti all'estero).

In continuità con gli interventi e le iniziative finanziate nell'ambito del PON Ricerca ed Innovazione (2014-2020) ed in sinergia con la Missione 4, Componente 2 del PNRR, nel periodo sono proseguite



le procedure di avvio e implementazione del Programma Nazionale FESR 2021-2027 “Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale”.

Sempre nell’ottica della valorizzazione del capitale umano, la Direzione ricerca ha attivato le procedure volte a favorire gli investimenti nel capitale umano all'interno degli EPR per un valore fino a 150 risorse umane all’anno, da realizzare per il tramite degli enti, mediante finanziamenti volti all’assunzione di personale qualificato, in grado di attivare iniziative progettuali strategiche per il Paese.

Con la medesima finalità la Direzione ricerca, anche in ossequio alla Carta europea dei ricercatori, ha attivato un monitoraggio volto a favorire ed incentivare il rafforzamento dei diritti e delle libertà riconosciute ai ricercatori e tecnologi nell’ambito degli EPR. Si ricorda, in particolare, attraverso l’adozione di iniziative mirate da parte degli Enti di ricerca nel 2024 volte al miglioramento dei rapporti tra ricercatori/tecnologi e datori di lavoro per quanto riguarda la produzione, il trasferimento, la condivisione e la diffusione delle conoscenze e dello sviluppo tecnologico, propizie allo sviluppo professionale dei ricercatori.

Nel medesimo contesto vanno annoverate le assunzioni di n. 50 a valere sul Fondo Italiano per la scienza (FIS) nonché la selezione di ulteriori 168 ricercatori finanziati a valere sul medesimo Fondo in forza del successivo bando emanato con D.D. n. 1236 del 1° agosto 2023.

Il fondo è stato istituito dall’articolo 61 del decreto-legge del 25 maggio 2021, n. 63, (convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106) con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022, incrementata “di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024”, ed è destinato a promuovere lo sviluppo della ricerca, promuovendo l’eccellenza del capitale umano in tema di ricerca e innovazione.

Nello specifico per l’anno 2024:

- con D.D. n. 1236 del 1° agosto 2023, è stato emanato l’avviso FIS 2, finalizzato alla promozione dello sviluppo della ricerca fondamentale, rivolto a ricercatori emergenti (Starting Grant), ricercatori in carriera (Consolidator Grant) e ricercatori affermati (Advanced Grant) per la realizzazione di progetti di ricerca fondamentale nei Macrosettori European Research Council: ERC - LS (Life sciences), PE (Physical Sciences and Engineering) ed SH (Social Sciences and Humanities), e relativi settori e sottosectori con riferimento alla struttura dei panel relativi agli schemi ERC.

A conclusione delle procedure di valutazione, sono stati adottati, nel mese di dicembre 2024, i primi decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e successivamente i decreti di ammissione a finanziamento per un totale di 168 progetti e relativi ricercatori, come sopra indicato.

Con il D.D. n. 1802 del 21 novembre 2024 è stato emanato un nuovo bando FIS, con una dotazione complessiva della procedura pari a € 475.000.000,00. Il Principal Investigator, italiano o straniero, coordina le attività di ricerca e presenta una proposta progettuale da svolgere in una delle Università



e Istituzioni Universitarie italiane statali e non statali, oppure in una delle Scuole Superiori a ordinamento speciale, Enti pubblici di ricerca, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e privati, soggetti giuridici con finalità di ricerca, in possesso dei requisiti minimi previsti dal Bando, purché residenti e con stabile organizzazione nel territorio nazionale, a cui lo Stato contribuisca in via ordinaria e presenti nell'ultima lista pubblicata dall'ISTAT alla data del presente Bando. La durata massima dei progetti è di 5 anni.

Grande rilevanza per la Direzione continuano a rivestire le iniziative intraprese a valere sul PNRR, in particolare gli Avvisi per la creazione di Centri nazionali, di Ecosistemi dell'Innovazione e di Partenariati Estesi.

Alla luce della complessità delle attività progettuali previste, della necessità che sia perseguito il più alto livello qualitativo delle stesse e che le attività e le spese, nonché le relative attività di valutazione e controllo, siano svolte e sostenute nel pedissequo rispetto di stringenti disposizioni normative da attuare nei tempi imposti dal PNRR, la Direzione, anche nel 2024, ha continuato con una puntuale e rigorosa attività di monitoraggio volta a rilevare costantemente l'andamento delle progettualità, a gestire in tempo reale le eventuali criticità e gli scostamenti rispetto alle tempistiche e quindi a permettere di intervenire in tempo utile per apportare correttivi efficienti ed efficaci, nonché a stimolare lo sviluppo puntuale dell'attuazione del Programma di Ricerca. Di seguito i principali risultati aggiornati per i 3 Avvisi:

1. L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies, a valere sulla Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 del PNRR (D.D. 3138/2021 e ss.mm.ii), con una dotazione di 1,6 miliardi di euro, prevedeva la creazione di 5 Centri Nazionali rispetto alle seguenti tematiche: 1. Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, 2. Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), 3. Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, 4. Mobilità sostenibile, 5. Bio-diversità concorrendo al soddisfacimento del milestone di livello europeo (M4C2-19) da realizzarsi entro giugno 2022, e consistente "nell'aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti Campioni Nazionali di R&S sulle key enabling technologies" e al raggiungimento del target di rilevanza nazionale (M4C2-00-ITA-20), da realizzarsi entro giugno 2026.

A seguito dell'ammissione al finanziamento di 5 Centri Nazionali, uno per ciascuna delle tematiche individuate dall'Avviso, per un totale di assegnate pari a circa 1,59 miliardi di euro, la Direzione ha proseguito nella sua intensa attività di monitoraggio quotidiano dei progetti.

Sono stati erogati in anticipazione al 2024 circa 778 milioni di euro, mentre la spesa caricata e in corso di caricamento, come desumibile dalla piattaforma Atwork, risulta alla stessa data pari a circa 668 milioni di euro, di cui il 32,35% nel Mezzogiorno.

2. L'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader territoriali di R&S" per un importo di 1,3 miliardi di euro a valere sul PNRR (D.D. n. 3277/2021) prevedeva la creazione di 12 Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale nei sei grandi ambiti di intervento del PNR 2021



– 2027: 1. Salute, 2. Cultura, creatività e società inclusiva, 3. Sicurezza civile per la società, 4. Digitale, industria e spazio, 5. Clima, energia e mobilità, 6. Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente.

A seguito dell'ammissione al finanziamento di 11 Ecosistemi dell'Innovazione, per un totale di risorse assegnate pari a 1.2 miliardi di euro concorrendo al soddisfacimento del milestone di livello europeo (M4C2-18) da realizzarsi entro giugno 2022, consistente nell'aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti gli Ecosistemi dell'innovazione e al raggiungimento del target di rilevanza nazionale (M4C2-00-ITA-20), la Direzione Ricerca ha proseguito nella sua intensa attività di monitoraggio quotidiano dei progetti.

Sono stati erogati in anticipazione al 2024 circa 523 milioni di euro, mentre la spesa caricata e in corso di caricamento, come desumibile dalla piattaforma Atwork, risulta alla stessa data pari a circa 561 milioni di euro, di cui il 32,44% nel Mezzogiorno.

3. L'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" - per un importo di 1,61 miliardi di euro a valere sul PNRR (D.D. n. 341/2022), prevedeva la creazione di almeno 10 e massimo 14 grandi Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende sul territorio nazionale rispetto alle seguenti 14 tematiche: intelligenza artificiale; scenari energetici del futuro; rischi ambientali, naturali e antropici; scienze e tecnologie quantistiche; cultura umanistica e patrimonio culturale; diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione; cybersecurity; conseguenze e sfide dell'invecchiamento; sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori; modelli per un'alimentazione sostenibile; made-in-Italy circolare e sostenibile; neuroscienze e neurofarmacologia; malattie infettive emergenti; telecomunicazioni del futuro.

A seguito dell'ammissione al finanziamento di 14 Partenariati Estesi, per un totale di risorse assegnate pari a circa 1,6 miliardi di euro, la Direzione ha proseguito nella sua intensa attività di monitoraggio quotidiano dei progetti.

Sono stati erogati in anticipazione al 2024 circa 728 milioni di euro, mentre la spesa caricata e in corso di caricamento, come desumibile dalla piattaforma Atwork, risulta alla stessa data pari a circa 607 milioni di euro, di cui il 31,52% nel Mezzogiorno.

Nell'ambito degli avvisi PNRR, con target previsto nel 2026, ma ampiamente raggiunto in anticipo, l'attività della Direzione è stata indirizzata a favorire maggiore cooperazione di ricerca tra Istituzioni pubbliche di ricerca e imprese private mediante l'assunzione, di 800 ricercatori entro il 2025 e di 1.600 ricercatori, contrattualizzati entro il 2026 nell'ambito dei progetti. Alla data attuale i soggetti assunti sono oltre 13.000 di cui il 46 % di genere femminile.

Nell'ambito degli investimenti dedicati alle imprese, per il MUR, particolare rilievo assume il Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA), inteso a promuovere la competitività del sistema produttivo nazionale. A seguito dell'istituzione del fondo, con legge di bilancio 2022, in data 29 marzo 2022 è stato emanato, di concerto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il decreto n. 327 che regola i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse. In attuazione del citato decreto, Il



MUR intende sostenere proposte progettuali di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale presentate da singoli ricercatori (Principal investigator), appartenenti al settore pubblico o privato della ricerca nazionale, che mostrino spiccate caratteristiche di originalità ed innovatività e siano al contempo in grado di favorire ricadute socio-economiche e industriali.

Nel dettaglio, di seguito lo stato di avanzamento degli Avvisi annuali:

- Avviso FISA-2022 emanato con decreto direttoriale n. 1405 del 13 settembre 2022, con una dotazione di 50 milioni di euro. In esito allo svolgimento della Fase negoziale, sono stati dichiarati ammissibili al finanziamento n. 30 progetti per costi complessivi pari a euro 54.549.148,44.
A seguito dell'adozione dei provvedimenti di concessione, sono ad oggi in piena attuazione gli interventi progettuali ammessi al finanziamento;
- Avviso FISA-2023: emanato con decreto direttoriale n. 1233 del 1° agosto 2023, con una dotazione di 150 milioni di euro. Alla scadenza dei termini previsti, sono state presentate n. 105 domande di finanziamento per costi complessivi pari a euro 666.611.659,42. È stata avviata nel corso del 2024 la Fase Negoziale, in esito alla quale sono state ritenute ammissibili n. 45 domande per un totale di costi esposti pari a euro 272.580.234,50. I relativi provvedimenti di concessione delle agevolazioni sono attualmente in corso di adozione;
- Avviso FISA-2024: adottato con decreto direttoriale n. 1075 del 18 luglio 2024, con una dotazione di euro 172.109.273,00. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, stabilito in data 11 ottobre 2024, sono pervenute n. 183 proposte per un totale di costi esposti pari a 1.201.630.070,86 miliardi di euro. Sono in corso di adozione le graduatorie di merito afferenti alle n. 6 aree previste dall'Avviso.

Nell'ambito del PNRR è stato previsto l'investimento 1.1, inserito all'interno della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", volto a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027, nonché a finanziare Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), di durata biennale, allo scopo di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

In particolare, il programma PRIN finanzia progetti biennali che, per complessità e natura, possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni.

In particolare nell'anno 2024, con D.D. n. 1401 del 18 settembre 2024, il MUR ha disposto lo scorrimento delle graduatorie finali delle proposte progettuali, relative a ogni singolo settore ERC, approvate a conclusione delle procedure di valutazione delle proposte progettuali presentate nell'ambito del bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022).



Dal punto di vista finanziario, le somme stanziare per lo scorrimento del bando PRIN 2022 ammontano a € 67.028.445,54 (al netto della quota di € 526.652,96 destinata alle attività di valutazione e monitoraggio). Una dotazione pari ad € 20.108.533,66 è stata assegnata al Macrosettore PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences per la presenza, esclusivamente in tale macrosettore, di progetti idonei al finanziamento presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data della pubblicazione del bando D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022.

La procedura di scorrimento delle 27 graduatorie finali delle proposte progettuali, relative ai settori ERC del Bando PRIN 2022, si è conclusa all'inizio di novembre 2024 con l'ammissione a finanziamento di 375 progetti (programmi di ricerca) di cui 113 progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni.

Il target previsto dal PNRR di n. 5350 progetti finanziati è stato raggiunto nel corso 2024.

Iniziative

Le iniziative intraprese dalla Direzione nel 2024 hanno contribuito a dare attuazione al Programma Nazionale per la Ricerca che rappresenta il documento in grado di orientare le politiche della ricerca in Italia individuando priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca. Il PNR è finalizzato anche a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e delle priorità della Commissione europea e degli Obiettivi della Politica di Coesione 2021-2027, è il frutto di un importante coinvolgimento dei Ministeri e delle Regioni che ne fa un documento programmatico per la ricerca e l'innovazione dell'intero sistema-Paese. Il Programma, altresì, per la prima volta, è il prodotto del coinvolgimento del mondo produttivo e delle imprese italiane e ciò lo rende un asset strategico per la crescita e l'innovazione del sistema produttivo del Paese.

Sul piano della struttura, il PNR 2021-27 è articolato in priorità di sistema, grandi ambiti di ricerca e innovazione e relative aree di intervento, quali i piani nazionali e le missioni. Le priorità di sistema sono il risultato di una consultazione pubblica svolta presso comunità scientifica nazionale e dell'analisi delle raccomandazioni formulate da organismi terzi nazionali, europei e internazionali.

I grandi ambiti di ricerca e innovazione e le relative aree di intervento rispecchiano le sei aggregazioni (cluster) di Horizon Europe, il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2021-27, e considerano gli ambiti della Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI).

All'attuazione del PNR 2021 – 2027 sono destinati fondi di provenienza diversa, tra i quali risorse di bilancio del Ministero, i fondi strutturali e di investimento europei, i fondi nazionali destinati alla politica di coesione e i programmi europei a gestione diretta (Horizon Europe, InvestEU, Europa digitale, Erasmus+, Europa Creativa, LIFE).

Oltre a quanto ampiamente descritto al punto precedente, tra le competenze della Direzione, un posto di primo piano è attribuito al rafforzamento e potenziamento del ruolo degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR). Nel corso degli ultimi anni, grazie agli interventi normativi di semplificazione, l'attività di



pianificazione, programmazione e controllo degli EPR è stata notevolmente semplificata consentendo, prima di tutto, una programmazione ed attuazione del piano di fabbisogno del personale subordinata ad una comunicazione preventiva alle amministrazioni vigilanti, senza bisogno di una specifica autorizzazione, diversamente da quanto previsto in passato. Tale semplificazione ha consentito anche di velocizzare le attività di reclutamento necessarie a garantire un'adeguata e tempestiva attuazione degli obiettivi strategici di ciascuno degli enti, favorendo la corretta realizzazione delle principali attività di ricerca.

Per l'anno 2024, si è provveduto alla predisposizione del piano di riparto del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero" (FOE) ed alle conseguenti erogazioni a ciascuno degli enti pubblici di ricerca per un totale di risorse trasferite pari a € 1.475.883.600

Nell'ottica di tale rafforzamento e potenziamento degli Enti sono stati corrisposti gli incrementi pari a 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 e a 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, ai sensi della legge n. 234/2021, art. 1, comma 310.

Nello specifico:

1. una quota pari a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 e a 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025 "vincolati alla copertura dei costi connessi alle procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni (DM MUR 250/2022 stanziamento 2023);
2. una quota pari a 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 di cui 30 milioni destinati alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio e una quota pari a 10 milioni di euro per le procedure selettive riservate a ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello professionale per l'accesso al secondo livello avviate tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore delle disposizioni relative alla messa ad esaurimento dei profili di ricercatore e tecnologo di terzo livello (DM 234/2023 stanziamento 2023);
3. una quota pari a 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo (DM 1091/2022 stanziamento 2023).

In data 25 luglio 2023 è stato emanato il Decreto Direttoriale n. 1189 – "Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca (PRO-BEN)" con cui il MUR mira a finanziare Iniziative destinate a garantire una ampia diffusione del benessere psicofisico e una piena attuazione dei percorsi di inclusione e crescita della popolazione studentesca attraverso il potenziamento di attività di ricerca sul fenomeno del disagio psicologico e l'introduzione di soluzioni e strumenti utili a contrastare il disagio ed eventuali dipendenze da sostanze (alcol, droga etc.) e non sostanze (gioco d'azzardo, new technologies addiction etc.) nonché azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della promozione del benessere psicologico.



Le risorse complessive stanziare dall'Avviso sono pari a euro 40.500.000,00 . I soggetti ammissibili a presentare la domanda sono le Università statali e non statali legalmente riconosciute, e le Istituzioni AFAM, di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508. Con il decreto 22930 del 06/12/2024 è stata approvata la graduatoria finale con contestuale ammissione a finanziamento delle proposte presentate in esito all'avviso adottato con decreto direttoriale n.1396 del 18 settembre 2024, per l'importo complessivo di € 20.067.329,50.

Una rilevante attività di indirizzo e incentivazione viene svolta anche in materia di ERIC (European Research Infrastructure Consortium). In applicazione del Regolamento (CE) N. 723/2009 del Consiglio e successive modifiche, e nell'ambito dello sviluppo della ERA (European Research Area), un ERIC (European Research Infrastructure Consortium) è un soggetto giuridico, qualificabile come organizzazione internazionale, istituito tramite una decisione della Commissione europea, che ne delibera la costituzione, su richiesta e con la partecipazione degli Stati proponenti. La maggior parte di questi sono inseriti nella Roadmap ESFRI, per la realizzazione di qualificati progetti di infrastrutture di ricerca internazionali. Una delle caratteristiche degli ERIC è la flessibilità: la struttura è definita in pochi elementi necessari enucleati nel Regolamento (CE) N. 723/2009 del Consiglio. Oltre agli Stati membri dell'UE, possono farne parte anche Paesi associati, Paesi terzi e organizzazioni intergovernative. Il nostro Paese, quindi, è in linea con i criteri e le metodologie dell'ESFRI e ritiene le IR di importanza fondamentale non solo per il sistema nazionale della ricerca, permettendo un avanzamento della conoscenza e, per i propri ricercatori, creando l'ambiente ottimale per le proprie attività, ma anche per i cittadini ed il tessuto industriale

L'Italia, attualmente, partecipa attivamente a 28 dei 32 ERIC esistenti al 31 dicembre 2024. Attualmente molte altre infrastrutture, organizzatesi a livello internazionale, ed incluse nella Roadmap ESFRI hanno scelto la forma ERIC, di conseguenza l'Italia sta partecipando ai processi e negoziati per la costituzione di nuovi ERIC. Il Ministero, anche attraverso il personale della Direzione Generale, partecipa attivamente agli organi di governance degli ERIC. Una piattaforma informatica, realizzata con il supporto di INVITALIA s.p.a., consente di effettuare una raccolta organizzata di documenti scientifici, amministrativi e report finanziari inerenti la partecipazione italiana agli ERIC ed ai progetti di rilevanza internazionale in ambito FOE, attraverso un pool di inseritori nominati dagli EPR. Una call per la presentazione di documenti è stata attivata nel corso del 2024, ed il materiale è stato analizzato. Un tavolo tecnico di confronto fra ricercatori impegnati nelle infrastrutture ERIC, i rappresentanti degli EPR e della Direzione Generale della ricerca al fine di condividere proposte, best practices, evidenziare questioni di interesse comune agli ERIC e preparare posizioni di carattere tecnico è stato costituito nel 2024.

Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PIAO programmati

Come già ampiamente descritto nella sezione superiore, proprio per la mission della Direzione, tutte le attività intraprese hanno avuto grande rilevanza e impatto rispetto agli *stakeholder* esterni; solo a titolo di esempio si riepilogano:



- I provvedimenti relativi ai progetti PNRR, oltre ai decreti di concessione delle agevolazioni previste dai rispettivi Avvisi, sono state erogate le anticipazioni richieste.
- i decreti ministeriali di stabilizzazione dei ricercatori e di valorizzazione del personale degli Enti degli enti con cui è stato avviato un percorso di potenziamento della ricerca e promozione della produttività scientifica del Paese con l'incremento delle risorse destinate agli Enti di ricerca per il reclutamento di giovani ricercatori, con lo snellimento delle procedure e con la promozione di percorsi di eccellenza nella ricerca degli Enti e la conseguente erogazione degli importi previsti dalla legge di bilancio.
- L'impegno delle risorse a valere sul fondo FIS.
- L'impegno delle risorse a valere sul fondo FISA.
- Provvedimento di Scorrimento PRIN- Con decreto del Segretario Generale del Ministero dell'Università e della ricerca del 18 settembre 2024 n. 1401 è stato adottato l'avviso "Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 2-2-2022 – Disposizioni per lo scorrimento delle graduatorie" con una dotazione finanziaria pari ad € 67.555.098,50. Nel corso dell'ultimo trimestre 2024 sono stati adottati i relativi decreti di finanziamento.
- L'avviso per la concessione di finanziamenti destinati al benessere psicofisico PROBEN. Con il decreto 22930 del 06/12/2024 è stata approvata la graduatoria finale con contestuale ammissione a finanziamento delle proposte presentate in esito all'avviso adottato con decreto direttoriale n.1396 del 18 settembre 2024, per l'importo complessivo di € 20.067.329,50.
- Sono state finanziate 3.281 borse di dottorato aggiuntive su tematiche green ed innovative
- A favore di ricercatori: sono stati sostenuti 2.103 contratti di ricerca di tipo A, a tempo pieno e definito con riferimento alle tematiche di Innovazione e Green.

Tra i contributi erogati dalla Direzione nell'anno 2024 su risorse nazionali si ricordano:

- erogazioni del FOE pari a euro € 1.475.883.600,00
- FIS € 186.133.612,72
- FISA €2.446.125,28
- erogazioni per progetti a valere su avvisi diversi euro 250.551.684,04

A valere sui fondi europei sono stati effettuati pagamenti

- per € 313.878.070,66 di cui € 123.600.539,40 sul Fondo FESR e € 190.277.531,26 afferenti al fondo FSE e REACT EU E.
- Nell'ambito del Programma Complementare Ricerca 2014-2020 sono stati effettuati pagamenti per l'importo totale di € 3.161.915,86.
- Sulla contabilità speciale 3001, intestata al FAR, sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di € 312.175.809,37.
- In relazione alle attività di valutazione espletate su diversi bandi gestiti dalla Direzione Generale sono state effettuati pagamenti su risorse disponibili per € 1.438.937,50.



Nonostante le criticità rappresentate dall'endemica carenza di personale non si sono rilevati sostanziali sconti rispetto alle previsioni.

Direzione Generale dell'internazionalizzazione e comunicazione - Internazionalizzazione

Contesto interno

La Direzione generale ha operato nel 2024 in linea con gli obiettivi strategici di potenziamento dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'alta formazione, nonché del rafforzamento della comunicazione istituzionale. L'approccio integrato è stato finalizzato ad unire i temi formativi e di ricerca, promuovendo sia la proiezione del sistema italiano all'estero sia l'attrattività delle istituzioni nazionali verso studenti e ricercatori internazionali.

Principali risultati raggiunti

Nel corso del 2024, la Direzione generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione ha raggiunto i seguenti risultati chiave in linea con gli obiettivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

1. Partecipazione ai processi decisionali internazionali

Risultato: Presenza italiana nel 93% delle riunioni internazionali (54/60 incontri), superando il target del 90%.

Dettaglio: Nomina di 59 esperti in organismi tecnici e decisionali (es. ERAC, Horizon Europe), con un focus su innovazione e cooperazione scientifica.

2. Cooperazione bilaterale e multilaterale

Risultato: Sottoscritti 7 nuovi accordi (target: 5) con Paesi prioritari (Serbia, Uzbekistan, Giappone, Tunisia, Marocco, Algeria, Libia).

Dettaglio: 65% delle università italiane (44/68) ha attivato collaborazioni con istituzioni straniere, in linea con gli obiettivi.

3. Valorizzazione infrastrutture di ricerca e alleanze universitarie

Risultato: Erogati €87,1 milioni a 30 progetti AFAM e €49,9 milioni a 24 iniziative transnazionali (TNE), raggiungendo il 100% dei fondi PNRR allocati.

Dettaglio: Partecipazione italiana a 29 alleanze universitarie europee (29/29 target), coinvolgendo 68 università e 75 partner esteri.

4. Attrazione di talenti e promozione delle competenze

Risultato: Evase 674 richieste di riconoscimento titoli esteri (80% del totale), inclusi 671 titoli pontifici.

Dettaglio: Avviata la IX edizione di Invest Your Talent in Italy con 60 borse di studio per studenti internazionali.



5. Dimensione internazionale dell'AFAM

Risultato: Realizzate 12 mostre internazionali in collaborazione con Accademie di Belle Arti (es. Berlino, Parigi).

Dettaglio: Finanziamenti a 109 istituzioni AFAM per progetti di internazionalizzazione, con un focus su scambi culturali e artistici.

Iniziative

Si segnalano, in particolare:

- G7 Scienza e Tecnologia 2024: nell'anno 2024, segnato dalla Presidenza italiana del G7, la Direzione generale ha svolto un ruolo centrale, finalizzato principalmente all'organizzazione della riunione ministeriale sulla Ricerca e l'Innovazione;
- Consiglio dell'UE: la Direzione generale ha supportato la partecipazione del Ministro al Consiglio ed in alcuni casi ha partecipato direttamente ai lavori; nell'ambito del gruppo istituzionale del Consiglio focalizzato sullo Spazio europeo della Ricerca (ERAC - European Research Area Committee), la Direzione generale ha rappresentato l'Italia in tutte le riunioni, contribuendo alla definizione delle politiche UE sulla ricerca;
- Einstein Telescope: la Direzione generale ha svolto un ruolo di coordinamento sul piano tecnico-amministrativo della candidatura italiana in Sardegna, garantendo la partecipazione a 15 riunioni internazionali e collaborando strettamente con INFN, Regione Sardegna e tutti gli altri attori coinvolti (in particolare, INAF, INGV e CNR).

Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PIAO programmati

1. Partecipazione ai processi decisionali internazionali

G7 Scienza e Tecnologia 2024: Ruolo attivo nella presidenza italiana, con negoziati su innovazione e transizione digitale.

ERAC (European Research Area Committee): Rappresentanza italiana in tutte le riunioni, contribuendo alla definizione delle politiche UE sulla ricerca.

Einstein Telescope: Coordinamento della candidatura italiana in Sardegna, con partecipazione a 15 riunioni internazionali e collaborazione con INFN e Regione Sardegna.

2. Cooperazione bilaterale e multilaterale

Piano Mattei: Firmati 4 protocolli esecutivi con Tunisia, Marocco, Algeria e Libia per progetti di formazione e ricerca.

Accordi bilaterali: Sottoscritti Memorandum of Understanding (MoU) con Serbia, Uzbekistan e Giappone, focalizzati su mobilità accademica e progetti congiunti.

Global Convention on Higher Education Qualifications ratificata dall'Italia, semplificando il riconoscimento dei titoli esteri.

3. Valorizzazione infrastrutture di ricerca e alleanze europee

Finanziamenti PNRR:



- €87,1 milioni erogati a 30 progetti AFAM, coinvolgendo 109 istituzioni.
- €49,9 milioni per 24 iniziative transnazionali (TNE), con 68 università italiane e 75 partner esteri.
- Università Europee: Partecipazione italiana a 29 alleanze, superando il target del 2024 (27/29).

4. Attrazione di talenti e promozione delle competenze

- Programma "Invest Your Talent in Italy": IX edizione avviata con 60 borse di studio per studenti internazionali.
- Riconoscimento titoli esteri: Evase 674 richieste (80% del totale), inclusi 671 titoli pontifici e 3 titoli valdesi/avventisti.
- Progetto Dante Alighieri-MUR: Certificazioni linguistiche per 200 rifugiati.

5. Dimensione internazionale dell'AFAM

- Eventi culturali: Organizzata la mostra "Arte Italiana Contemporanea" in collaborazione con Accademie di Belle Arti a Berlino e Parigi.
- Partnership internazionali: 12 Conservatori italiani integrati in network europei per scambi musicali.

Riprogrammazione bandi PNRR: Modifica del DL n. 19/2024 per includere ricercatori post-doc internazionali, garantendo coerenza con gli obiettivi UE.

Ulteriori informazioni

PNRR - M4C2 Investimento 3.1 - "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione":

- Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (D.D. 3265 del 28.12.2022) - agevolazioni per 313,3 mln di euro di cui 89,5 mln nel Mezzogiorno:
sono stati finanziati 24 interventi diretti a realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione attraverso l'introduzione di modelli gestionali innovativi e la mobilitazione di competenze e capitali privati. Il progetto mira a favorire una più stretta integrazione tra imprese e mondo della ricerca, incoraggiando l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte del tessuto produttivo.
Nel corso dell'annualità 2024 sono stati erogati ai soggetti attuatori 4.616.956,40 €.
- Infrastrutture di Ricerca (D.D. 3264 del 28.12.2022) - agevolazioni per 1,2 mld di euro di cui 625 mln nel Mezzogiorno:
sono stati finanziati 33 interventi rivolti alla creazione o al potenziamento di Infrastrutture di ricerca (di seguito "IR") nonché la creazione di reti tematiche o multidisciplinari di IR esistenti. Attraverso un rafforzamento generale del sistema delle IR il progetto mira a consolidare l'eccellenza della comunità scientifica italiana.
Nel corso dell'annualità 2024 sono stati erogati ai soggetti attuatori 215.386.271,09 €.

PNRR - M4C2 Investimento 1.2 - "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori":



- **Giovani Ricercatori (D.D. 247 del 19.08.2022)** - agevolazioni per 49.458.153 mln di euro di cui 3.361.047,35 mln nel Mezzogiorno:
sono stati finanziati 252 borse di ricerca a giovani ricercatori. Il Finanziamento si rivolge ai ricercatori vincitori di bandi dello European Research Council - ERC Starting Grant, a vincitori di bandi Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships e Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships , nonché ad individui che abbiano ottenuto un “Seal of Excellence” a seguito della partecipazione a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowship, nell’ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe.
Nel corso dell’annualità 2024 sono stati erogati ai soggetti attuatori 693.846,10 €.
- **Giovani Ricercatori (D.D. 201/2024):**
nel corso dell’annualità 2024 è stato emanato l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori (DDG 201/2024) e con DDG di concessione n.308/24 sono stati ammessi a finanziamento 54 proposte progettuali.

PNRR - M4C1 Investimento 3.4 - Didattiche e competenze universitarie avanzate:

- **Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM) (D.D. 124/23 e ss.mm.ii):** l’Avviso finanzia progetti di internazionalizzazione destinati a promuovere il ruolo delle Istituzioni AFAM all'estero. Nel dettaglio, l’Avviso mira a valorizzare la rete AFAM e a favorirne l’internazionalizzazione attraverso l’attivazione di progetti, attività e programmi di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione, didattica, ricerca e produzione artistica finalizzati alla conservazione e promozione della cultura italiana. La dotazione finanziaria è di 87 milioni di euro.
Nel corso dell’annualità 2024, in esito alla pubblicazione della graduatoria definitiva DDG105/24, sono stati ammessi a finanziamento 30 progetti, sono stati predisposti 23 Decreti di pagamento degli anticipi ed erogato ai soggetti attuatori 18.834.963,55 €;
- **Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali – TNE (D.D. 167 del 03.10.2024):** l’Avviso finanzia almeno 10 iniziative educative transnazionali (TNE) al fine di incentivare l’internazionalizzazione delle Università italiane. La dotazione finanziaria è di 50 milioni di euro.
Nel corso dell’annualità 2024 sono stati ammessi a finanziamento 24 progetti, in esito alla pubblicazione della graduatoria definitiva DDG 225/24, sono stati predisposti 12 Decreti di pagamento degli anticipi ed erogato in seguito ai soggetti attuatori 7.173.733,38 €.

Direzione Generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione - Comunicazione

Contesto interno

Nonostante l'esiguità della dotazione organica, l'attività di comunicazione, nel 2024, ha consolidato l'identità del MUR a livello nazionale e internazionale, con ottimi risultati sul piano della



riconoscibilità e dell'identità del MUR, della trasparenza e nell'efficienza comunicativa. Alcuni eventi di particolare rilevanza internazionale (in particolare, l'evento correlato alla Presidenza del G7) hanno richiesto un impegno straordinario da parte delle risorse umane dedicate alla comunicazione. Le sfide future includono il pieno raggiungimento degli obiettivi di comunicazione interna entro il 2025.

Principali risultati raggiunti

- Aumento della riconoscibilità esterna del MUR (+60% dal 2022);
- completamento del 100% delle azioni operative previste per il 2024;
- riduzione significativa degli errori di identificazione e diffusione dell'informazione sulle procedure;
- partecipazione ed organizzazione di eventi (quali il Forum PA e il Salone del Libro).

Iniziative

- Firenze 20-22 Marzo 2024) Identità MUR, Promozione Sistema Italia dell'istruzione superiore e della ricerca, Orientamento. In collaborazione con CRUI;
- Roma 21-23 maggio Forum PA;
- Verona 27-30 novembre Job Orienta – Salone Orientamento;
- Bologna-Forlì luglio - G7;
- Torino 9-13 maggio, Salone del Libro;
- Milano 28-29 ottobre Expotraining.

Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PIAO programmati

-VP_COM1-PERF1 (Redazione regolamento e promozione identità MUR):

Risultato 2024: Completamento al 100% delle azioni previste, contro il 25% del 2022.

Indicatori: Pubblicazione di materiali corretti sul sito MUR e riduzione delle segnalazioni di errori.

-VP_COM2-PERF1 (Coordinamento per semplificazione linguaggio):

Risultato 2024: 75% degli eventi organizzati con contenuti rilevanti, rispetto al 60% del 2023.

-VP_COM4-PERF1 (Semplificazione procedimenti):

Risultato 2024: 100% dei procedimenti semplificati tramite FAQ e segnalazioni URP, rispetto al 20% del 2023.

Alcune criticità sono state correlate alla necessità di organizzare eventi ed azioni estemporanei rispetto alle previsioni del Piano di Comunicazione, che richiedono un impegno e risorse straordinarie.

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

Contesto interno

La Direzione del personale al 31 dicembre 2024 conta 6 uffici, n. 4 dirigenti e 1 direttore generale. Le risorse umane e finanziarie presenti hanno permesso, tramite la cooperazione continua, di raggiungere gli obiettivi sfidanti programmati.



Principali risultati raggiunti

In primis è stato portato avanti il processo assunzionale in corso, ottenendo altresì l'autorizzazione ad assumere ulteriori unità di personale (DPCM dicembre 2024). Grazie ai diversi scorrimenti di graduatorie vigenti presso altri enti, nel corso dell'anno è stato possibile assistere all'assunzione in servizio di funzionari e assistenti. Dal punto di vista qualitativo sono state consolidate le competenze tramite un fitto programma formativo.

Iniziative

Tra le iniziative maggiormente sfidanti si segnala la digitalizzazione dei maggiori processi in capo alla Direzione quali il sistema per l'elaborazione degli accordi di smart working, l'avvio del sistema presenze calibrato in base alle esigenze del ministero, l'implementazione dell'intranet e dell'applicativo dedicato ai concorsi e ai bandi. Inoltre, sono state avviate e concluse entro il 31 dicembre 2024 le procedure per le progressioni tra le aree in modo da premiare il personale che vanta pluriennale esperienza e adeguata professionalità. Sono stati contrattualizzati inoltre esperti che potessero supportare le politiche di analisi e revisione della spesa pubblica.

È stato perfezionato il sistema ANIS diventato ormai uno dei principali sistemi statistici di rilevazione dei dati concernenti gli studi universitari.

Di particolare interesse inoltre è stata la messa in sicurezza dello stabile di Largo Antonio Ruberti, tramite interventi tempestivi e inserimento di strutture di sostegno agli infissi del palazzo. Rilevante è stata inoltre l'installazione del segnale acustico negli ascensori in modo da rendere maggiormente agevole per le persone ipovedenti il raggiungimento della postazione lavorativa ovvero delle diverse aree della struttura.

Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PIAO programmati

È stato implementato costantemente il sito istituzionale con le informazioni e i dati di competenza della Direzione. Sono stati prontamente pubblicati gli atti di nomina delle diverse commissioni esaminatrici di bandi e avvisi. Di particolare rilevanza inoltre il questionario sul benessere organizzativo la cui relazione è stata prontamente redatta e pubblicata sul sito istituzionale. Per ogni categoria merceologica individuata nell'intranet è stata negoziata, rinnovata o mantenuta almeno una convenzione per materia.

Nonostante l'impegno costante e la sollecitazione continua, la solerzia dell'amministrazione nel consentire a tutto il personale la compilazione del questionario, solo il 51% dello stesso ha attivamente contribuito alla relativa indagine. Al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile sono stati altresì riaperti e prorogati i termini per la compilazione del questionario in parola con annesse comunicazioni rivolte a tutto il personale potenzialmente interessato.

Si evidenzia in ogni caso che la % di partecipazione per l'anno 2024 risulta incrementata di quasi 20 punti % rispetto all'anno 2023.

Il dato è pertanto influenzato da fattori non direttamente imputabili all'Amministrazione.



Ministero dell'università e della ricerca



ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

IL CONTESTO ESTERNO

Il 2024 è stato un anno decisivo per la transizione verso le nuove regole della governance economica europea. Gli obiettivi di politica economica sono stati definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo, deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024

Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le nuove regole hanno segnato un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, superando, altresì, la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e sulle riforme strutturali. La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE per cui gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano, o anche oltre se necessario, li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito pubblico.

Nonostante il quadro di contesto geopolitico globale incerto e un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL del 2024 è risultata complessivamente in linea con le previsioni ufficiali. Le prospettive a breve termine sono risultate positive, con l'indice di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento.

Con riguardo agli ambiti di competenza del Ministero, Università e Ricerca hanno occupato un posto di rilievo nel DEF 2024 costituendo alcuni tra i settori chiave delle riforme e gli investimenti del PNRR. Il Governo, nel DEF 2024, ha stimato che dalle riforme contenute nel PNRR su tali versanti possa derivare un effetto sul PIL reale pari a +0,4% al 2026, a +0,8% al 2030, e a +2,8% al 2050, come conseguenza in particolare degli effetti benefici delle riforme in oggetto in termini di riduzione di miglioramento del capitale umano (aumento dei laureati e dei ricercatori) e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria (formazione e reclutamento dei docenti).

Tra gli ambiti attenzionati dal Ministero nel corso del 2024 si ricordano, tra gli altri, i seguenti, successivamente articolati con il dettaglio delle azioni e attività svolte nelle sezioni di rendicontazione dedicate alle singole strutture apicali:



- attrattività dell'Università: da valorizzare attraverso idonei percorsi di orientamento universitario, coinvolgimento delle imprese, incentivazione della ricerca applicata e maggiore flessibilità nei percorsi curriculari. Ciò che permetterà di semplificare e velocizzare l'accesso alle professioni e di rendere l'offerta formativa più adeguata e coerente con l'evoluzione della domanda e delle competenze richieste dal mercato del lavoro;
- diritto allo studio;
- offerta e multidisciplinarietà dei corsi di laurea e di dottorato;
- allineamento delle competenze all'offerta di lavoro e quelle richieste dalle imprese. In particolare, l'estensione delle iniziative riguardo i programmi di potenziamento delle discipline STEM, l'attuazione e prosecuzione della riforma della filiera formativa tecnologico-professionale, così come le iniziative volte a rafforzare una maggiore cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese;
- internazionalizzazione degli atenei universitari;
- cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese;
- potenziamento delle attività di ricerca;
- partecipazione alle infrastrutture di ricerca internazionali.

IL CONTESTO INTERNO

Nel corso dei primi quattro anni di vita del MUR, sul piano del rinnovamento interno e della riorganizzazione, sono stati avviati e portati a termine interventi organizzativi e funzionali rilevanti in relazione allo svolgimento di molte delle attività programmate.

Il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento vero e proprio dell'assetto organizzativo delineato dal Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Università e della ricerca, di cui ai DPCM 30 settembre 2020, n. 164 e 165 e ss.mm.ii. e completato dal DM 19 febbraio 2021.

La stabilità politico-amministrativa successiva all'insediamento a ottobre 2022 del nuovo Ministro, ha senza dubbio consentito il consolidamento, nell'anno 2024, della struttura e del lavoro del MUR oltre ad aver rappresentato uno stimolo alla crescita professionale e alla gestione dei processi e della *performance*, finalizzati a proporre azioni efficienti ed efficaci per il perseguimento della missione istituzionale, nel rispetto dei principi e dei valori etici, della trasparenza, dell'integrità e della responsabilità sui risultati.

Obiettivi in tale Direzione sono stati, quindi:

- mettere pienamente a regime il complesso dei processi gestionali avviati in un'ottica di innovazione, semplificazione e di completa digitalizzazione dell'azione amministrativa;
- incrementare gli interventi orientati al potenziamento della dotazione di risorse umane (da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo), indispensabili per adempiere adeguatamente alla missione istituzionale;



- sviluppare misure di welfare per i dipendenti del Ministero, nell'ambito delle disponibilità di bilancio;
- rafforzare gli interventi a sostegno del personale (sconti, tariffe agevolate a favore dei dipendenti);
- potenziare le competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa;
- consolidare l'identità del Ministero e la percezione collettiva della sua peculiare *mission* attraverso azioni di monitoraggio dell'utilizzo del logo e della corretta denominazione del MUR, nonché tramite apposite campagne di comunicazione, promozione di eventi ed ulteriori azioni volte a rafforzarne il branding istituzionale.

Sulla base degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale e, in particolare, dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196, il Dicastero ha attivamente contribuito mediante appositi accordi con le Istituzioni universitarie, alla promozione dell'occupazione, anche tramite l'avvio di attività di tirocinio curriculare presso la sede del Ministero a favore degli studenti iscritti a corsi di laurea, scuole di specializzazione non mediche, master, dottorati.

Nel corso del 2024, inoltre, in conformità a quanto disposto con decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, è stato nominato con DPCM prot. 1849 del 30 aprile 2024 il Commissario straordinario per gli alloggi universitari, che opera in raccordo con l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del MUR, nonché con la Struttura di missione PNRR, per assicurare il conseguimento, entro il 30 giugno 2026, degli obiettivi di realizzazione di nuovi posti letto destinati agli studenti universitari.

LO STATO DELLE RISORSE

RISORSE UMANE

Con riferimento all'organizzazione e attuazione del lavoro agile di seguito si riportano - in formato tabellare - i dati concernenti lo stato d'attuazione del lavoro agile:

Lavoro agile di seguito si riportano - in formato tabellare - i dati concernenti lo stato d'attuazione del lavoro agile: Sesso	Personale dirigenziale: Numero di accordi perfezionati/sottoscritti	Personale delle Aree: numero di accordi perfezionati/sottoscritti	Età media del personale che ha perfezionato / sottoscritto l'accordo	Percentuale di accordi perfezionati/sottoscritti motivati da esigenze di conciliazione vita-lavoro
Donne	12	171	49	85,80%
Uomini	19	97	48	76,73%

Si segnala che particolarmente sfidante per il Dicastero è stato l'avvio del procedimento connesso al rinnovo del Regolamento interno in materia di lavoro agile (conclusosi poi con l'adozione del decreto 16 gennaio 2025 n. 32) nonché la digitalizzazione del procedimento connesso alla sottoscrizione dei relativi accordi.



In merito a tale ultimo aspetto, la Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali ha gestito la procedura di sviluppo del software nonché l'implementazione dei profili del personale. L'applicativo (<https://lavoroagile.mur.gov.it/>), già ultimato a dicembre 2024, è stato prima testato dalla stessa Direzione generale e diffuso, a febbraio 2025, a tutto il personale del MUR.

Sempre con riferimento all'organizzazione dell'attività lavorativa in modalità agile, la scrivente Struttura ha organizzato, in collaborazione con la SNA, il corso "Il lavoro agile in pratica: regole, strumenti e modelli – Programmare e organizzare il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche". L'attività formativa, rivolta a tutto il personale, ha offerto un'importante riflessione sul tema del lavoro agile nella PA, in coerenza con le direttive del Ministro per la Pubblica amministrazione, illustrandone strumenti operativi e presentando alcune buone pratiche.

Inoltre, si segnala la stipula di convenzioni non onerose a favore di tutto il personale atte a rendere condizioni di maggiore favore, quali sconti e tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi.

Nel corso del 2024, sono risultati attivi accordi - secondo i termini suddetti - per tutte le categorie merceologiche individuate nell'apposita sezione dell'Intranet del MUR (<https://intranet.mur.gov.it/convenzioni-non-onerose>).

Inoltre, di particolare rilievo è stato lo sviluppo, da parte della Direzione del personale, della sezione dell'Intranet "proponi la tua convenzione" che permette a tutti i dipendenti di contribuire attivamente all'individuazione e possibile attivazione di ulteriori benefici.

In relazione all'erogazione sussidi per il personale nell'ambito del WELFARE INTEGRATIVO, si rileva che su un budget a disposizione pari a euro 12.983,00 sono stati spesi euro 12.717,27 con soddisfazione di tutte le richieste pervenute.

Con riferimento alle azioni di reclutamento, significativo è stato l'ottenimento a dicembre 2024 dell'autorizzazione ad assumere unità di personale tramite fondi derivanti dal turn over (rif. DPCM 17 dicembre 2024).

Inoltre, nel corso del 2024, è stata conclusa la procedura concorsuale di cui al decreto direttoriale n. 1186 del 2021 e sono stati avviati diversi scorrimenti di graduatorie vigenti presso altri enti per l'assunzione di assistenti e funzionari.

In merito alle iniziative realizzate nell'anno 2024 legate al bilancio di genere e al benessere organizzativo, oltre a quanto sopra ampiamente descritto, si segnala la costante segnalazione, a tutto il personale, di corsi di formazione in materia. In aggiunta è stato somministrato a tutto il personale il questionario sul benessere organizzativo, valido strumento utile al miglioramento della *performance* dell'organizzazione e per una gestione più adeguata del personale dipendente; esso ha contribuito a fornire informazioni utili a descrivere, sotto diversi punti di vista, il contesto lavorativo di riferimento. Le risultanze dell'indagine in questione sono reperibili sul sito istituzionale- Sezione Amministrazione Trasparente (https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto306_pagina_714.html).



Inoltre, sempre nell'ambito della strategia di mantenimento e ottimizzazione del benessere organizzativo del personale, è stata istruita la procedura di nomina del *Mobility Manager* del MUR (conclusasi con decreto direttoriale 23 maggio 2025 n. 516) per la promozione e la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità dei dipendenti, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile.

Sono state, altresì, costantemente pubblicizzate le iniziative del Comitato Unico di Garanzia - CUG volte ad affermare una cultura organizzativa orientata al rispetto della parità e al superamento degli stereotipi, anche nell'ottica di prevenire qualsiasi forma di discriminazione e violenza di genere.

La Direzione del personale ha, inoltre, curato, in collaborazione con SNA, la gestione del percorso di assesment per tutti i dirigenti generali e non del Dicastero. Il percorso è stato realizzato al fine di attivare una riflessione sul proprio stile di gestione, toccando le seguenti tematiche:

- sviluppare la capacità di riconoscere le caratteristiche dei propri collaboratori (competenze, motivazioni, risorse personali);
- potenziare le capacità di assegnare obiettivi e di valutare i risultati tenendo conto e valorizzando le caratteristiche del collaboratore;
- sviluppare la capacità di dare feedback costruttivi;
- acquisire strumenti e strategie per lo sviluppo di sé e degli altri.

In aggiunta, è stata creata un'apposita sezione dell'intranet del MUR dedicata alla formazione del personale (<https://intranet.mur.gov.it/formazione-professionale>) in modo da permettere ai dipendenti di manifestare i propri fabbisogni formativi più agevolmente e recepirne i più rilevanti nella predisposizione del Piano Triennale della Formazione del Personale (PTFP).

Con riferimento al dato relativo al costo proprio del personale, al lordo degli oneri a carico dello Stato, per l'anno 2024, di seguito la descrizione sintetica di quanto rilevato:

Anno 2024	
Totale Retribuzioni complessiva del personale del MUR comprensiva degli oneri a carico dello Stato (stipendi + accessori)	€ 31.751.820,99

Il valore è stato estratto dai file relativi al "Controllo successivo" dell'anno 2024, messo a disposizione da NoiPA.



Si riportano i seguenti quadri riassuntivi:

- Tabella A_Dirigenti: contenente indicazione delle unità di personale dirigenziale, delle unità in ruolo, delle unità a tempo non indeterminato, dell'età media e della percentuale di personale con età superiore ai 50 anni ed inferiore ai 50 anni

Tabella A: Personale Dirigenziale						
Qualifica	Totale unità al 31.12.2024*	Di ruolo/titolare in sede	Personale non a tempo indeterminato	Età media	Classe di età (> 50 anni)	Classe di età (< 50 anni)
Dirigenti I fascia	8	7	4	51 anni	62,5% età > 50 anni	37,5 %<= 50 anni
Dirigenti II fascia	40	23	6	50 anni	52% età > 50 anni	48% età <=50 anni

* ricomprese sia le unità in servizio che i comandi

- Tabella B_Dotazione organica e personale in servizio: contenente indicazione della dotazione organica e del personale in servizio al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024

Tabella B: Dotazione organica e personale in servizio				
Qualifica	Dotazione organica - 1° gennaio 2024	Personale in servizio - 1° gennaio 2024	Dotazione organica - 31 dicembre 2024	Personale in servizio - 31 dicembre 2024
Dirigenti I fascia	10	5	10	7
Dirigenti II fascia	46	22	46	26
Funzionari	359	117	359	176
Assistenti	144	70	144	88
Operatori	15	10	15	1

- Tabella C_Personale delle aree: contenente indicazione del totale unità di personale, del personale in ruolo, del personale in part-time, dell'età media e della percentuale di personale con età superiore a 50 anni ed inferiore ai 50 anni

Tabella C: Personale delle aree						
Qualifica	Totale unità al 31.12.2024*	Di ruolo/titolare in sede	Età media	Classe di età (> 50 anni)	Classe di età (< 50 anni)	Personale in tempo parziale
Area dei funzionari	209	170	48 anni	57% età > 50 anni	43% età <= 50 anni	1
Area degli assisteti	103	97	50 anni	75% età > 50 anni	25% età <= 50 anni	5
Area degli operatori	1	1	64 anni	100% età > 50 anni	-	0

* ricomprese sia le unità in servizio che i comandi



- Tabella D_personale in comando: contenente i dati del personale in comando al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024

Tabella D: Personale in comando			
Personale in comando in - 1° gennaio 2024	Personale in comando out - 1° gennaio 2024	Personale in comando in - 31 dicembre 2024	Personale in comando out - 31 dicembre 2023
0	0	1	0
7	6	8	6
29	10	37	15
4	6	6	9
3	2	0	0

- Tabella E_Pensionamenti 2024: contenente i dati dei pensionamenti intervenuti nel 2024

Tabella E : Pensionamenti 2024	
Qualifica	N.unità
Area dei funzionari	7
Area degli assistenti	3
Area degli operatori	1

- Tabella F_Formazione: contenente i dati sulla formazione del personale

Tabella F: Formazione	
Ore di formazione fruita per ciascun dipendente	Costi strumentali alla formazione*
in media 37 ore di formazione per ciascun dipendente	12.981,50 €

*Costi strumentali alla formazione

Da ultimo, si acclude il documento relativo ai “Costi propri per Direzione_ consuntivo 2024”.

MUR - Costi propri imputati per Direzione
Consuntivo 2024

Voce di Costo	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO E DEI SERVIZI STRUMENTALI	DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	SEGRETARIATO GENERALE	Totale
	Acquisto di beni e servizi	2.765.463	18.284.824	1.786.416	9.323.623	41.500.731	2.115.113	
Ammortamenti e svalutazioni	12.762	34.649		17.835	193.736	26.642	23.604	309.229
Godimento di beni di terzi	927.311	1.441.535	474.964	1.198.719	2.328.456	604.484	1.083.779	8.059.248
Imposte dell'esercizio	194.744	218.597	138.791	229.667	36.294.269	452.222	222.416	37.750.706
Oneri diversi di gestione	39.336	51.746	20.148	50.849	2.984.125	71.464	40.296	3.257.965
Oneri straordinari		939.434			103.292			1.042.726
Personale	2.968.375	3.356.631	2.116.792	3.512.716	553.505.336	6.902.774	3.399.513	575.762.136
Totale	6.907.990	24.327.418	4.537.111	14.333.409	636.909.945	10.172.699	15.328.571	712.517.143



RISORSE FINANZIARIE

L'art. 12 della legge di bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023 n. 213 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 – 2026), ha autorizzato l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2024, in conformità all'annesso stato di previsione della spesa (Tabella n. 11). Al Ministero dell'università e della ricerca, sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria e post-universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica e sono state attribuite le risorse della missione Istruzione universitaria e formazione post universitaria, declinate, qui di seguito, in missioni, programmi e azioni.

- Ricerca e innovazione (017) con il programma (017.022) Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata;
- Istruzione universitaria e formazione postuniversitaria (023) con i seguenti programmi: Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore (023.001), Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (023.002), Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003), Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca (023.004) e Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale (023.005);
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032) con i seguenti programmi: Indirizzo politico (032.002) e Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

La tabella 11 della legge di bilancio 2024-2026 ha autorizzato spese, in termini di competenza, pari ad € 14.069.822.981 per il 2024, € 14.180.116.196 per il 2025 e € 13.775.844.792 per il 2026.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI E ANNUALI

Come sopra detto, con decreto Ministeriale 30 gennaio 2024 n. 230, è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, successivamente aggiornato al 31 ottobre 2024 con decreto Ministeriale 27 dicembre 2024 n. 1936 il quale, per gli aspetti in esame, risulta così strutturato:

SottoSezione 2.1 – Valore Pubblico: contempla gli obiettivi strategici finalizzati alla creazione di Valore Pubblico generale del MUR;

SottoSezione 2.2 – *Performance*: prevede due tipologie di obiettivi, è strutturata in due parti: una parte generale, destinata ad accogliere obiettivi operativi (e relative *performance* organizzative) generali per l'intero MUR, intesi come trasversali e comuni a tutti gli uffici del Dicastero, e quindi indirettamente funzionali a generare il Valore Pubblico generale del Ministero (riferimento SMVP



obiettivi gestionali) ed una parte funzionale, destinata ad accogliere obiettivi operativi (e relative *performance* organizzative) specifici, direttamente funzionali a favorire la realizzazione dei 6 obiettivi di Valore Pubblico pianificati nella relativa SottoSezione (riferimento SMVP obiettivi specifici).

La suddetta programmazione è stata articolata tenuto conto della Nota Integrativa a Disegno di Legge di Bilancio 2024, delle previsioni della Legge di Bilancio, nella cornice dell'Atto di indirizzo politico istituzionale con il quale il Ministro Sen. Anna Maria Bernini ha individuato le priorità politiche dell'Amministrazione per l'anno 2024, adottate con decreto Ministeriale 29 dicembre 2023 n. 1668.

Al tempo stesso, si è proceduto in coerenza con quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* 2021, in conformità alla normativa vigente e alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (nn. 1/2017, 2/2017, 3/2018, 4/2019, 5/2019).

I Centri di responsabilità amministrativa (CRA) e l'Unità di Missione per il PNRR incardinata presso il Segretariato generale, hanno contribuito all'individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico e di *performance* attraverso la già sperimentata metodologia di lavoro integrata (*Integration team*).

Nell'ottica di un progressivo miglioramento, essendo il PIAO un atto in continua evoluzione, soggetto non solo ad aggiornamenti annuali ma anche a monitoraggi, revisioni, integrazioni e modifiche, con nota prot. n. 8285 del 10.7.2024, a firma della Segretaria generale, si è proceduto a richiedere alle Direzioni generali di effettuare un monitoraggio intermedio del PIAO 2024 – 2026 adottato a gennaio 2024.

Ciò al fine di verificare l'efficacia e l'attualità degli obiettivi di Valore Pubblico e di *Performance* (e relativi indicatori e target) nonché l'efficacia delle misure anticorruzione a protezione dei suddetti obiettivi.

All'esito di tale verifica, esaminate le risultanze con il gruppo di lavoro, si è ritenuto di apportare modifiche alla precedente programmazione con interventi correttivi, in particolare, agli indicatori e ai target in corso di esercizio, che sono sfociati nella revisione del PIAO 2024-2026.

L'*Integration team* si è focalizzato sull'affinamento delle tecniche di elaborazione dei dati da riportare nelle diverse schede del PIAO. Sono state, altresì, migliorate le denominazioni degli obiettivi, rendendoli più leggibili e direttamente fruibili per gli *stakeholder*, dettagliandoli con indicazioni delle % di responsabilità degli uffici competenti a svolgere le relative attività. Le schede sono state formulate indicando la descrizione dei singoli obiettivi, degli uffici responsabili, degli *stakeholder*, dei contributori, dei tempi di realizzazione, della dimensione, degli indicatori e del relativo peso, della base line e dei target su scala triennale nonché dell'indicazione delle fonti.

Per il triennio 2024-2026, l'Amministrazione ha così definito n. 6 obiettivi di Valore Pubblico, n. 78 obiettivi operativi funzionali con relativi n. 129 indicatori di *performance* management e n. 7 obiettivi trasversali comuni a tutti gli uffici del Ministero.



A protezione dei suddetti obiettivi di Valore Pubblico e di *Performance* sono state previste 115 misure anticorruzione funzionali e 114 indicatori di risk management.

I dati sopraindicati fanno riferimento all'aggiornamento del PIAO 2024-2026, per il quale si ritiene dover indicare le due seguenti linee di miglioramento della misurabilità degli indicatori:

- riduzione della percentuale di indicatore booleani (SI/NO) tra gli indicatori di *performance* (dal 48% del PIAO 2023 al 2% del PIAO 2024) e tra gli indicatori delle misure anticorruzione (dal 39% del PIAO 2023 al 4% del PIAO 2024) e loro sostituzione con indicatori di efficacia o di efficienza;
- esplicitazione dei valori numerici del numeratore e del denominatore per ogni indicatore inserito in forma di rapporto ed espresso dalla sola percentuale nell'ambito del PIAO 2023-2025.

Si ritiene utile specificare che il Segretariato ha posto in essere, sin dal 2023, tutte le attività necessarie per dare avvio e portare a compimento la completa digitalizzazione della redazione e gestione del PIAO; del ciclo della *performance* organizzativa e individuale e delle misure anticorruzione, nonché svolgere le attività propedeutiche alla realizzazione di un sistema di controllo di gestione e di controllo strategico del MUR.

In particolare, alla fine del mese di ottobre 2024 (prot. DGPBSS n. 8653 del 24.10.2024) è stato perfezionato l'affidamento della fornitura dell'applicativo Gzoom e sono iniziate le attività di progettazione del software al fine di adattarlo alle esigenze del Ministero con contestuale formazione del personale addetto e caricamento dei dati in piattaforma.

A seguito delle attività di implementazione svolte dai componenti dell'*Integration team* e con il coordinamento tecnico dell'Ufficio I del Segretariato generale e la supervisione scientifica del Prof. Enrico Deidda Gagliardo dell'Università di Ferrara, sono stati trasferiti in piattaforma tutti i dati elaborati dalle singole Direzioni generali e riguardanti le schede di Valore Pubblico e *Performance* del PIAO 2024 – 2026 approvato con decreto del Ministro 30 gennaio 2024 n. 230 e del PIAO 2024 – 2026 aggiornato al 31 ottobre 2024 ed approvato con decreto del Ministro 27 dicembre 2024 n. 1936. Per quanto concerne l'Anticorruzione sono state allegare in piattaforma, in formato pdf, tutte le schede recanti le misure specifiche nonché il monitoraggio al 30.11.2024 e la Relazione RPCT riferita al medesimo anno.

Con nota a firma della Segretaria generale (prot. AOOSG n. 4456 del 17.4.2025), le Direzioni generali sono state invitate a svolgere, sempre sulla piattaforma informatica, in via sperimentale, tutte le attività di rendicontazione al 31 dicembre 2024 dei target dei rispettivi obiettivi di Valore Pubblico e *Performance* presenti nel PIAO 2024 – 2026 aggiornato.

Ciò ha richiesto un importante impegno da parte delle Direzioni generali e dei componenti dell'*Integration team*, finalizzato al miglioramento del processo metodologico di programmazione del Ministero.



La suddetta sperimentazione, benché sostanzialmente riuscita, tuttavia, ha incontrato alcune difficoltà a causa di un incidente occorso all'applicativo, segnalato dalla Ditta appaltatrice e, tempestivamente comunicato all'OIV dalla Segretaria generale con nota prot. 7260 del 7.7.2025. In relazione all'accaduto, l'ufficio competente ha proceduto ad una verifica a tappeto di tutti i campi informatici compilati. Nel premettere che il PIAO 2024/2026 al 31 ottobre 2024 era stato redatto in modalità tradizionale e integralmente trascritto nella piattaforma GZOOM, in sede di risoluzione del problema e conseguente revisione dei dati a causa dell'incidente informatico, si è colta l'opportunità di estendere al testo in questione alcune accortezze informatiche apprese durante la lavorazione del PIAO 2025/2027, in particolare la modalità di valorizzazione della cella "vuota"; di calcolo del peso degli indicatori quando uno degli stessi non abbia target nell'anno di riferimento e l'arrotondamento dei decimali, circostanza che ha determinato un lieve scostamento delle percentuali dei dati statistici del Valore Pubblico atteso rispetto a quelle indicate nel PIAO in pubblicazione, non rilevanti, nella sostanza, riguardo alla programmazione e relativa rendicontazione della *performance*.

Parte del processo innovativo dell'organizzazione e programmazione del Ministero, è stato il lavoro di revisione del SMVP, sotto la direzione e con il supporto del Prof. Alessandro Hinna dell'Università di Tor Vergata. Lo schema del nuovo SMVP è stato perfezionato nel mese di dicembre 2024 e sottoposto alla firma del Ministro unitamente al decreto di approvazione.

Sul piano della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, si è inteso far riferimento, quindi, alle schede di cui alla SottoSezione 2.2 – *Performance* del PIAO, nella loro dimensione annuale, parte funzionale, riferita, come sopra detto, agli obiettivi specifici, direttamente finalizzati a favorire la realizzazione dei 6 obiettivi di Valore Pubblico.

La rendicontazione di questi ultimi (Valore Pubblico), invece, è stata operata in un'ottica di monitoraggio integrato, a completamento del quadro complessivo della valutazione (anche individuale delle figure apicali), per poter ottenere una visione di sintesi: essendo obiettivi c.d. "politici", condizionati "non solo" dalle azioni del Ministero ma anche da fattori esterni, non governabili, e non esclusivamente dipendenti dalle attività e azioni ministeriali.

Con riguardo agli obiettivi trasversali, intesi come obiettivi comuni a tutti gli uffici delle diverse Direzioni generali, del Segretariato generale e dell'Ufficio di Gabinetto si è operato con la medesima metodologia.

Per il 2024 sono stati individuati i seguenti 7 obiettivi operativi trasversali di *performance*:

- A) Collaborazione con il Segretariato generale sull'obiettivo operativo trasversale "Attuazione e monitoraggio del PIAO 2024".
- B) Collaborazione con il Segretariato generale e con il RPCT sull'obiettivo operativo trasversale "Mappatura integrata dei processi gestionali" del MUR, con priorità sulla mappatura anticorruzione.
- C) Collaborazione con il RPCT e la DG UdM PNRR sull'obiettivo operativo trasversale "Contrasto alle frodi nell'attuazione del PNRR".



- D) Collaborazione con il RPCT sull'obiettivo operativo trasversale "Trasparenza".
- E) Collaborazione con il RPD sull'obiettivo operativo trasversale "Privacy".
- F) Collaborazione con il Direttore della Direzione generale del personale del bilancio e dei servizi strumentali per la realizzazione dell'obiettivo di "Riduzione dei TEMPI DI PAGAMENTO delle fatture commerciali".
- G) Collaborazione con il Direttore della Direzione generale del personale del bilancio e dei servizi strumentali per la realizzazione dell'obiettivo di "Analisi, valutazione e revisione della spesa di cui all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2023".

Per ogni obiettivo trasversale è stato, altresì, individuato un Responsabile del coordinamento, mentre la responsabilità della collaborazione è stata fatta ricadere su tutti gli uffici.

Tuttavia, poiché per l'anno 2024 il peso degli stessi obiettivi trasversali era stato previsto esclusivamente per la valutazione della *performance* individuale, in attesa della revisione del SMVP, anche per il 2024 (analogamente a quanto accaduto per il 2023), non hanno concorso alla valutazione della *performance* organizzativa.

Anche per l'anno 2024, quindi, la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, è stata effettuata avendo riguardo delle schede di cui alla SottoSezione 2.2 – *Performance* del PIAO (contenenti gli obiettivi specifici), nella loro dimensione annuale.

Le citate schede contengono le *performance* operative e funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico, cioè le azioni che sono interamente "governabili" dall'Amministrazione e dalla cui misurazione si deve partire per poi procedere alla misurazione e valutazione della *performance* organizzativa complessiva del Ministero.

Laddove non determinato, in fase di redazione del PIAO, un peso specifico per ciascun obiettivo, all'atto della rendicontazione, stante la necessità di evitare differenziazione di peso ex post, si è deciso di attribuire agli stessi un peso percentuale uguale.

Con riferimento agli indicatori di *performance* riferiti ai singoli obiettivi specifici, le percentuali (%) degli indicatori di ogni singola *performance* sono state prestabilite dalle singole Direzioni generali in fase di redazione del PIAO.

Infine, per il calcolo dell'indice composito (o sintetico) di Valore Pubblico, su indicazione del coordinatore scientifico del team di redazione del PIAO, è stato considerato solo il Valore Pubblico "in senso stretto", definito come l'impatto degli impatti, un indice composito calcolato come media ponderata degli indicatori di impatto, come già indicato nella Nota metodologica del PIAO del MUR, seguendo la metodologia del CERVAP. Per effettuare la misurazione del Valore Pubblico è stato necessario rendere adimensionali i diversi Key Performance Indicators (KPIs) utilizzati dal Ministero, per poi combinarli tramite una media ponderata. Nel caso di indicatori "inattivi", si è proceduto a suddividere equamente la somma dei pesi ad essi associati tra gli indicatori "attivi" nella misurazione del Valore Pubblico in senso stretto.



In sede di rendicontazione sono state riportate le seguenti tre quantità:

- Valore Pubblico di partenza (baseline);
- Valore Pubblico atteso (target);
- Valore Pubblico realizzato (risultato, con indicazione dello scostamento positivo o negativo rispetto alla baseline e rispetto al target).

In sintesi, i valori dell'indice composito per ogni obiettivo di Valore Pubblico sono ottenuti tenendo conto della baseline 2022, del target 2024 e della minima e massima *performance* possibile individuate e utilizzate per il calcolo del Valore Pubblico all'interno del PIAO 2024-2026.

Di seguito si riporta la sintesi dei sette risultati raggiunti, omettendo per semplicità i calcoli intermedi. Si evidenzia che, in alcuni casi, i target 2024 sono stati modificati sulla base delle rinegoziazioni con i soggetti istituzionali e gli *stakeholder*.

Obiettivo di Valore Pubblico	Codice Obiettivo di Valore Pubblico	N° indicatori attivi (con valore Target al 2024)	N° Target raggiunti o superati 2024	VP realizzato (RISULTATO)	SCOSTAMENTO rispetto al VP di partenza (BASELINE)	SCOSTAMENTO rispetto al VP atteso (TARGET)	VP realizzato / VP atteso
PNRR	VP_PNRR	6	6	89%	19%	9%	>100%
Offerta Formativa e Diritto allo Studio	VP_OF	10	9	239%	188%	54%	>100%
Indirizzo e Risorse	VP_IR	8	8	76%	47%	24%	>100%
Ricerca	VP_RIC	6	6	67%	-9%	0%	100%
Internazionalizzazione e Comunicazione	VP_INT	7	7	97%	41%	0%	100%
Salute delle Risorse	VP_COM	4	4	90%	60%	0%	100%
	VP_SAL	8	8	146%	96%	68%	>100%
		TOTALE TARGET ATTIVI	TOTALE TARGET RAGGIUNTI O SUPERATI	MEDIA VP	MEDIA DELTA RISPETTO ALLA BASELINE	MEDIA DELTA RISPETTO AL TARGET	>100%
		49	48	115%	63%	22%	

Le schede di rendicontazione, riferite a ciascuna Direzione generale (CRA) e all'Unità di Missione PNRR, degli obiettivi di *performance*, nella loro dimensione triennale ed annuale, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico e la scheda di sintesi a rendiconto degli obiettivi trasversali sono riportati in allegato.

- UdM PNRR – Obiettivi VP e PERF – rendicontazione al 31.12.2024
- DG RICERCA – Obiettivi VP e PERF – rendicontazione al 31.12.2024
- DG PBSS – Obiettivi VP e PERF – rendicontazione al 31.12.2024
- DG ORDINAMENTI – Obiettivi VP e PERF – rendicontazione al 31.12.2024
- DG ISTITUZIONI – Obiettivi VP e PERF – rendicontazione al 31.12.2024
- DG INTERNAZIONALIZZAZIONE – Obiettivi VP e PERF – rendicontazione al 31.12.2024
- DG COMUNICAZIONE – Obiettivi VP e PERF – rendicontazione al 31.12.2024
- OBIETTIVI TRASVERSALI – rendicontazione al 31.12.2024



PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA

All'Organismo indipendente di valutazione (OIV), ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009, "competete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso". L'OIV riveste – tra gli altri suoi compiti - un ruolo di misuratore e valutatore della performance organizzativa ed esprime un parere sulle scelte operate dall'Amministrazione in merito alla definizione della performance organizzativa complessiva e alle modalità di misurazione e valutazione della stessa, segnalando l'eventuale necessità di interventi correttivi. Il punto di partenza di tale processo è la valutazione della coerenza delle scelte operate dall'Amministrazione con il quadro normativo vigente e l'analisi dello specifico contesto interno (organizzativo) ed esterno dell'Amministrazione di appartenenza. L'OIV effettua la valutazione della performance organizzativa complessiva tenendo conto dei seguenti elementi: misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei target associati su scala annuale e triennale; esiti delle indagini condotte dall'Amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso; la multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del PIAO); gli eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento. In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Le attività sono state effettuate in applicazione del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), adottato con decreto del Ministro 4 luglio 2021, n.728.

Nello dettaglio, il Sistema prevede che *“la performance organizzativa del MUR sia misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici, nella loro declinazione annuale, relativi all'Amministrazione nel suo complesso, in ragione dell'inscindibilità dell'apporto eterogeneo da parte delle diverse strutture centrali e funzionali (enti vigilati) del MUR al conseguimento delle performance”*. Il documento riguardante la misurazione e la valutazione della performance organizzativa del Ministero dell'Università e della Ricerca nel suo complesso per l'anno 2024 è stato trasmesso dall'OIV al Capo di Gabinetto del Ministro e al Segretario generale in data 29.01.2026, con prot. n. 14. Per svolgere le attività di competenza, l'OIV ha utilizzato la documentazione di rendicontazione trasmessa dal Segretario generale, e successive integrazioni e precisazioni, ed ha proceduto ricostruendo il quadro di riferimento anche attraverso i dati contenuti nella Nota Integrativa al Rendiconto generale 2024 che illustra gli obiettivi strategici e gestionali di competenza delle Direzioni generali coinvolte con i relativi indicatori associati, nonché con l'indicazione dei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi. In particolare, sulla base delle indicazioni contenute nel PIAO 2024-2026 sono stati misurati e valutati, nella dimensione annuale, gli obiettivi specifici triennali contenuti nella SottoSezione performance 2.2.2 “Parte funzionale” sulla base delle



schede rendicontate per ciascun obiettivo di valore pubblico. Nella struttura del PIAO 2024-2026 tali obiettivi rappresentano obiettivi operativi e performance funzionali ai 6 obiettivi di valore pubblico.

Non essendo stato aggiornato il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, il metodo di calcolo previsto dal sistema è stato applicato in continuità con la misurazione e valutazione della *performance* per l'anno 2023 secondo le indicazioni, a suo tempo impartite, dal Segretariato generale.

L'Organismo ha stabilito di attribuire il punteggio alla performance organizzativa complessiva del MUR di 100 su base 100.

Tuttavia ha registrato una misurazione tendenzialmente appiattita verso l'alto evidenziata ancora una volta dai dati sul monitoraggio semestrale che hanno confermato la tendenza generale, peraltro già registrata per il precedente PIAO, ad un prevalente raggiungimento dei valori target annuali del PIAO 2024-2026 già nel primo semestre.

Di tale circostanza, della quale si era già preso atto in sede di rendicontazione, sarà ulteriormente sottoposta ed evidenziata all'attenzione dei Direttori generali e in sede di integration team e, possibilmente, emendata per le future programmazioni.

In particolare, l'OIV ha segnalato che nella scheda dell'obiettivo di valore pubblico "Offerta formativa e diritto allo studio", la strategia VP_OF2 relativa alle residenze universitarie, presenta un indicatore misurato con il numero assoluto 60.000 nel 2024, che non è facilmente comprensibile rispetto alle complesse azioni in atto relative all'attuazione della riforma PNRR e alla formula indicata per il calcolo "N. residenze universitarie per studenti fuori sede, con - divari territoriali *il dato inerente il target 2026 comprende le borse Pnrr".

Sul punto, sentita la Direzione generale coinvolta per competenza, la stessa ha precisato che la scheda presenta un errore materiale laddove si afferma che "il dato comprende le borse PNRR", trattandosi, invece, di residenze universitarie.

L'OIV ha evidenziato che il 2024 ha rappresentato per il Ministero un anno di consolidamento dell'assetto organizzativo delineato dal Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, di cui ai DPCM 30 settembre 2020, n. 164 e successive modificazioni e, al tempo stesso, un anno di progettazione di un nuovo assetto definito anche alla luce di interventi legislativi di correzione dell'assetto e delle funzioni e approvato con il DPR 4 aprile 2025, n. 62.

Il contesto ha visto il Ministero operare con un sotto dimensionamento del personale in servizio con circa il 51% della dotazione organica a fine 2024 ciò nonostante il PIAO 2024-2026 ha riproposto il modello innovativo già utilizzato per il PIAO 2023-2025, ancorché ancora molto complesso contemplando 78 obiettivi di performance, misurati con 136 indicatori.

Inoltre l'implementazione del PIAO rispetto alle scelte di selettività degli obiettivi di *performance* organizzativa appare disomogenea con una media di 13 obiettivi di *performance* per Direzione generale ma con oscillazioni che vanno dai 7 obiettivi (Direzione generale delle istituzioni della



formazione superiore) a 25 obiettivi di *performance* (Direzione generale del personale del bilancio e dei servizi strumentali).

In conclusione, L'OIV, come sopra rappresentato, ha inteso comunque valutare la *performance* organizzativa complessiva del MUR 100/100, prendendo atto della rendicontazione e delle integrazioni fornite nei limiti tecnici evidenziati, e valutando a punteggio pieno i tre indicatori recanti errori o marginali scostamenti adeguatamente giustificati.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

La *performance* individuale è definita dal SMVP come “l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione. La *performance* individuale rappresenta il contributo fornito dal singolo al conseguimento della *performance* complessiva dell'organizzazione”.

La valutazione della *performance* individuale è improntata ai seguenti principi:

- predeterminazione degli obiettivi;
- motivazione *del* giudizio;
- diretta conoscenza dell'attività del valutato;
- partecipazione al processo da parte del valutato.

Ogni competenza comportamentale è ulteriormente declinata in specifici comportamenti organizzativi, richiesti nello svolgimento del ruolo, che sono oggetto di osservazione e di valutazione. Sia le competenze che i comportamenti possono essere suscettibili di revisione annuale per garantire l'allineamento con le esigenze dell'organizzazione.

Tra le esigenze organizzative di cui tenere conto emergono quelle del lavoro agile e della trasformazione digitale, che impongono la presenza e lo sviluppo di capacità di lavorare in autonomia, di comunicare adeguatamente, di organizzare il lavoro proprio e altrui utilizzando efficacemente le tecnologie digitali .

La valutazione dei comportamenti professionali e organizzativi ha l'obiettivo di confrontare i comportamenti attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nell'organizzazione.

Tale valutazione ha, inoltre, funzione di “integrare” la valutazione dei risultati, per andare ad evidenziare efficacemente il contributo reso dai dipendenti al conseguimento della *performance* nel suo complesso.

La misurazione e valutazione degli obiettivi individuali si svolge con le modalità indicate in dettaglio nel vigente SMVP.



I risultati ottenuti rispetto a quanto oggetto degli strumenti di programmazione sono stati già descritti, in generale, nelle sezioni precedenti.

Con riferimento al processo di valutazione della *performance* individuale, con nota prot. n. 1433 del 4 febbraio 2025, la Segretaria generale del MUR ha richiesto a tutte le strutture del Ministero di concludere il processo di valutazione del personale dirigenziale non generale e delle Aree, per l'anno 2024, tramite validazione delle schede-obiettivo allegate al SMVP 2021. Con la medesima nota è stato richiesto ai Dirigenti degli uffici di livello generale di trasmettere, entro il 17 marzo 2025, le proprie proposte di misurazione del raggiungimento dei target riferiti a ciascun obiettivo assegnato nel 2024 e la descrizione sintetica delle attività svolte nell'anno 2024. Le schede in parola, compresa quella relativa alla proposta di valutazione della Segretaria generale e della Direttrice generale del Gabinetto, sono state trasmesse all'OIV con nota prot. 7261 del 8 luglio 2025.

Sul punto si richiama la nota n. 1010 del 15 maggio 2023 con la quale l'Organismo Indipendente di Valutazione ha precisato che, sul piano metodologico, sia la vigente normativa in materia che le linee guida dell'Ufficio per la valutazione della *performance* del Dipartimento per la Funzione Pubblica, non contengono disposizioni che impongano una concatenazione preordinata tra la Relazione annuale sulla *performance* e la misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti di vertice.

Per tale ragione si è ritenuto, anche per l'anno 2024, di procedere alla definizione della Relazione sulla *performance* in attesa della conclusione della procedura di formulazione della proposta di valutazione individuale del Segretario generale e dei dirigenti apicali.

Per quanto riguarda la *performance* individuale del personale dirigenziale non generale e delle Aree, per l'anno 2024, si è proceduto a raccogliere le singole schede di valutazione dei Dirigenti degli uffici redatte dai Direttori generali delle rispettive Direzioni generali e quelle relative al personale delle Aree redatte dai dirigenti non generali dei rispettivi uffici.

Le schede di *performance* individuale dei dirigenti apicali e dei dirigenti di seconda fascia hanno contemplato la declinazione, per competenza dei più volte citati obiettivi trasversali, comuni a tutti gli uffici del Ministero, e quindi indirettamente funzionali a generare il Valore Pubblico generale del Ministero (riferimento SMVP obiettivi gestionali).

PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Preliminarmente si ritiene opportuno ripercorrere l'iter amministrativo riferito al processo.

Con nota del 30 maggio 2023 prot. n. 3428 è stato dato avvio al percorso di progettazione del PIAO 2024-2026, mediante richiesta dei nominativi dei referenti delle Direzioni generali (uno di livello dirigenziale e uno appartenente alle aree funzionali).



Con decreto del Segretariato generale del 19 luglio 2023 n. 1089, è stato costituito l'*Integration team*, composto dai referenti di ciascuna struttura ministeriale, compresi quelli dell'ufficio di Gabinetto.

Con decreto ministeriale 30 gennaio 2024 n. 230 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026.

Sulla base degli obiettivi di *performance* presenti nel PIAO nel mese di febbraio 2024, il Ministro ha assegnato gli obiettivi di *performance* individuale alla Segretaria generale, la quale ha avviato le negoziazioni per l'assegnazione degli obiettivi individuali ai Direttori generali, assegnazione che si è conclusa nel mese di marzo 2024.

Con nota prot. n. 1698 del 12 febbraio 2024, la Segretaria generale ha avviato il processo di assegnazione degli obiettivi da parte dei Direttori generali ai dirigenti e, a cascata, al personale delle Aree, secondo quanto previsto nella SottoSezione 2.2 – *Performance* del PIAO.

Con nota prot. n. 8285 del 10 luglio 2024 è stata richiesta la compilazione delle schede di monitoraggio intermedio sia con riferimento ai 6 obiettivi di Valore Pubblico che riguardo gli obiettivi operativi e di *performance* e le relative risultanze sono state trasmesse all'OIV con nota del 9 settembre 2024 prot. n. 9989.

All'esito delle attività di monitoraggio intermedio, si è reso necessario procedere all'adeguamento del PIAO 2024-2026, che è stato aggiornato alla data del 31 ottobre 2024 con decreto ministeriale 27 dicembre 2024 n. 1936.

Il 30 dicembre 2024 la Segretaria generale ha proceduto all'aggiornamento delle schede di assegnazione obiettivi dei Direttori generali, tenendo conto della modificata programmazione.

Con nota prot. n. 1594 del 9 febbraio 2024, la Segretaria generale del MUR ha richiesto a tutte le strutture del Ministero di concludere il processo di valutazione del personale dirigenziale non generale e delle Aree, per l'anno 2023, tramite validazione delle schede-obiettivo.

Con nota n. 3829 del 28 marzo 2024, è stato avviato il processo di rendicontazione della *performance* organizzativa e monitoraggio integrato del PIAO, annualità 2023, che si è concluso con l'approvazione della Relazione sulla *performance* 2023 del Ministero dell'università e della ricerca, avvenuta con decreto ministeriale 30 luglio 2024 n. 1106.

Come precisato in precedenza, l'Amministrazione ha proceduto alla individuazione delle modalità di collegamento tra la *performance* organizzativa attesa e la *performance* individuale legata alla programmazione annuale dei dirigenti e del personale delle aree, come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*.

Il documento disciplina le attività finalizzate alla misurazione e alla valutazione della *performance* che sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di



pari opportunità di diritti e di doveri, di trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il SMVP individua nel dettaglio le fasi, i soggetti, le responsabilità, le modalità e i tempi della gestione della *performance* organizzativa e individuale, in raccordo con il ciclo di programmazione economico finanziaria, le procedure di conciliazione nonché le modalità di trattamento di situazioni particolari che possono verificarsi durante il processo di valutazione.

Considerato l'assetto organizzativo molto complesso del MUR, al quale sono infatti attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di indirizzo, coordinamento, monitoraggio delle attività e finanziamento delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento in ambito nazionale e internazionale nel settore della Ricerca, il SMVP assegna una rilevanza particolare alla *performance* organizzativa, misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Amministrazione, espressi nella loro declinazione annuale e triennale.

La *performance* organizzativa rappresenta la sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Per *performance* individuale, invece, deve intendersi l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Segretario generale, Direttore generale, Dirigente o personale delle Aree) e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il Dirigente è preposto o alla quale il personale delle Aree è assegnato.

Più nel dettaglio la *performance* del Segretario generale è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Ministro, sulla base della proposta effettuata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. e), d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

La misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti di uffici di livello generale compete al Segretario generale, sulla base della proposta formulata dall'OIV.

La *performance* dei dirigenti di uffici di livello non generale è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Segretario generale / Direttore generale presso il quale il dirigente presta servizio.

La *performance* del personale delle Aree è oggetto di misurazione e valutazione da parte del dirigente o del responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Per il personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, per la misurazione e la valutazione si applica quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPCM 30 settembre 2020 n. 165, a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati, nonché dalla relativa sezione del SMVP 2021.



Il collegamento fra gli obiettivi di *performance* organizzativa e quelli di *performance* individuale si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti relativi alla programmazione annuale, che sono via via declinati lungo i livelli organizzativi in linee di attività / obiettivi operativi di pertinenza degli uffici dirigenziali di livello non generale.

Al personale delle Aree sono quindi assegnati, previa programmazione partecipata e comunicazione da parte del dirigente, gli obiettivi relativi alla struttura di appartenenza. Gli obiettivi assegnati scaturiscono dalle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro, dal PIAO e dalle esigenze connesse all'espletamento dei fondamentali compiti istituzionali che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere nel triennio di riferimento.

Nella fase di assegnazione degli obiettivi, a tutti i livelli, è attribuito un peso a ciascun obiettivo, idoneo a dimostrare la rilevanza che esso ha rispetto agli altri nell'ambito della struttura di riferimento.

Ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, a ciascun obiettivo sono quindi associati uno o più indicatori, utilizzati per la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dell'obiettivo medesimo.

Nell'ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del MUR intervengono i seguenti soggetti:

- l'Organo di vertice politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione, che svolge un ruolo di presidio tecnico metodologico del sistema di valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione e di proposta della valutazione annuale del Segretario generale;
- il Segretario generale, cui compete la responsabilità dei programmi di bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa a lui assegnati, e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- i Dirigenti di uffici di livello generale e di livello non generale, che partecipano al processo di programmazione, contribuendo a definire gli obiettivi attraverso un processo cosiddetto a *cascading*, e al processo di monitoraggio.

Per la rilevazione dei dati a consuntivo necessari alla predisposizione della presente Relazione, si è proceduto, in analogia a quanto effettuato in fase di programmazione, grazie ai contributi forniti dai Direttori generali del Ministero e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del MUR.

Le componenti oggetto di misurazione e i relativi criteri di valutazione sono meglio dettagliati nel richiamato Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'università e della ricerca, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero:

https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto208_2021_778.html



Occorre nuovamente ribadire lo sforzo operato dall'Amministrazione, come sopra descritto, al fine del contenimento del modello innovativo di programmazione (PIAO) con il vigente SMVP, risalente al 2021 e legato a diverse logiche metodologiche.

Come sopra rappresentato, nel corso del 2024, si è proceduto alla revisione del SMVP grazie anche al contributo di un esperto appositamente selezionato nella persona del Prof. Alessandro Hinna.

FONTE DEI DATI

I dati esposti a consuntivo in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi triennali e annuali definiti nel PIAO 2024/2026 aggiornato al 31 ottobre 2024, rinvergono ordinariamente la propria fonte all'interno del Ministero, negli strumenti di rilevazione tematica o nelle banche dati istituite a supporto dei vari ambiti di intervento dell'Amministrazione e/o per la tracciabilità dei relativi processi di lavoro.

In alcuni casi, la fonte interna costituisce il frutto di processi di autovalutazione condotti dai dirigenti responsabili degli Uffici coinvolti, utilizzando, ove possibile, le risultanze dei sistemi informatizzati in uso presso l'Amministrazione o di fonti dati oggettive.

Nelle schede di Valore Pubblico e di *Performance* del PIAO, per ciascun obiettivo, è stata maggiormente dettagliata la fonte del dato, anche attraverso l'indicazione dei link di collegamento. Ciò al fine di facilitare agli *stakeholder* il controllo dell'attendibilità del dato target riportato.

Con riferimento alle risorse finanziarie finalizzate alle politiche del MUR i dati contabili sono stati estrapolati dalle Note integrative a rendiconto 2024 - 2026 così come inserite nella piattaforma.

L'UTENZA E LA VALUTAZIONE ESTERNA

Con riferimento alla *performance* partecipativa il Ministero, ai sensi dell'art. 19-bis D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, ha proseguito a mettere in atto azioni di partecipazione dei cittadini e degli utenti esterni, in conformità con le Linee guida emanate dal Dipartimento della funzione pubblica e, in particolare, con le Linee guida n. 4 del 2019 e relative indicazioni sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche.

In particolare, il MUR oltre alle occasioni di incontro, dialogo e ascolto con i principali *stakeholder* volte a diffondere e promuovere progetti innovativi, ha lavorato per diffondere e promuovere un più ampio coinvolgimento dei suoi *stakeholder* nel processo valutativo, considerati elemento strategico per il miglioramento dell'intero ciclo della *performance*.

Ciò ha fatto sia direttamente, fornendo adeguato supporto alle attività svolte da tavoli tecnici appositamente costituiti per trattare specifiche tematiche (ad esempio il già citato protocollo d'intesa MIC – MUR al quale partecipano anche i referenti di tutte le istituzioni AFAM; i tavoli di lavoro



relativi alle materie universitarie ed altri), sia indirettamente ad esempio attraverso il canale interno del whistleblowing. Infatti il pronto riscontro da parte della RPCT del MUR a tutte le segnalazioni, anche in caso di incompetenza, ha ingenerato un clima di fiducia che ha portato ad un notevole incremento del numero di segnalazioni ricevute nel 2024 rispetto all'anno precedente, espressione di un riscontro positivo da parte dell'utenza.

Il MUR considera infatti l'implementazione della valutazione partecipativa una condizione abilitante per il successo delle iniziative programmatiche in materia di formazione superiore e di ricerca, in linea con quanto indicato nella Linea guida n. 4 del 2019.

In essa si evidenzia, infatti, che un sistema di *performance* management strutturato su obiettivi e indicatori rilevanti e comprensibili per i cittadini è, di per sé, capace di attrarre l'interesse dell'opinione pubblica e di favorire l'attivazione di un efficace meccanismo di accountability verso l'esterno.

Il processo di revisione del SMVP avviato dal Ministero, sottoposto all'attenzione del Ministro, tende, infatti, anche al raggiungimento di questo obiettivo, rafforzando i meccanismi di gestione della *performance* (anche partecipativa), promuovendo una maggiore coerenza tra le differenti dimensioni che la compongono – efficienza, efficacia (sia in termini quantitativi che qualitativi) e impatti – orientandole in modo più strutturato al miglioramento del livello di benessere collettivo, con particolare riferimento ai cittadini e agli utenti dei servizi.

Pur considerando la complessità della struttura ministeriale, dovuta all'eterogeneità e vastità delle materie trattate e per i numerosi portatori di interessi che con essa interagiscono, il Ministero ha ricercato la massima collaborazione di tutti gli attori interessati per affrontare, di volta in volta, le sfide che attendono il sistema dell'alta formazione e della ricerca nel suo insieme.

Degli *stakeholder* fanno parte le istituzioni universitarie, le istituzioni AFAM e gli enti pubblici di ricerca, gli studenti e tutti gli utenti, attuali o potenziali, i dipendenti, ma anche altre amministrazioni pubbliche o la collettività, incluse le istituzioni pubbliche di vario livello, i gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, oppure gruppi non organizzati (imprese, enti no profit, mass media), come rappresentati graficamente nella tabella di sintesi contenuta nel PIAO.

La revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* è stata l'occasione per riprogettare, anche a seguito delle specifiche indicazioni dell'OIV in sede di parere, tutta la sezione dedicata alla *performance* partecipativa nell'auspicio che possa essere messa a regime non appena adottato il documento.